

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA



Sez. associata "C.Cattaneo" Tel. 059/353242
via Schiocchi 110 41100 Modena Fax 059/351005
Sez. associata "G.Deledda" Tel 059/239095
via Ganaceto 143 41100 Modena Fax 059/225529
C.F. / P.I. 80010250365



Pec mois01001@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>

ESAME DI STATO

DOCUMENTAZIONE – SCHEDE DISCIPLINARI - ALLEGATI

CLASSE V L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

A.S. 2013-2014

MAGGIO 2014

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

(Legge 425/97 -D. P.R. 323/98 ART. 5.2/O.M.38/99)

Contenuto:

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE COMPRENDENTE

- a. Elenco dei candidati
- b. Presentazione Profilo Professionale
- c. Notizie di rilievo
- d. Elenco dei docenti del Consiglio di classe

2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO

ITALIANO

STORIA

PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

CULTURA MEDICO-SANITARIA

DIRITTO ED ECONOMIA

MATEMATICA

TECNICA AMMINISTRATIVA

LINGUA STRANIERA

EDUCAZIONE FISICA

RELIGIONE

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITA' DI TERZA AREA

4. SCHEDE RELATIVE ALLA TERZA PROVA SCRITTA

5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

1. SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

a. ELENCO CANDIDATI

CLASSE V L

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

	Cognome Nome
1.	Adjei Konama Francisca
2.	Bilello Sonia
3.	Bononcini Sara
4.	Cacciari Giada
5.	Cuoghi Ilaria
6.	Hammouda Ilham
7.	Hoxha Klotilda
8.	Lodi Ilaria
9.	Maiorano Rosa
10.	Marchi Krizia
11.	Milano Milena
12.	Rebecchi Costanza
13.	Serra Sabrina
14.	Simini Martina
•15.	Slama Pasqualina
16.	Tosti Chiara
17.	Vecchi Alice
18.	Zaoui Sabrina

b. PRESENTAZIONE PROFILO PROFESSIONALE **(obiettivi generali dell'indirizzo di studi)**

Al termine del corso il diplomato:

- ha competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture sociali operanti sul territorio con capacità di adeguarsi alle necessità ed ai bisogni mutevoli delle comunità sia permanenti sia occasionali
- è in grado di programmare, interagendo eventualmente con altri soggetti pubblici e privati, interventi mirati alle esigenze fondamentali della vita quotidiana ed ai momenti di svago, ne cura l'organizzazione e l'attuazione valutandone l'efficacia
- è capace di recepire le nuove istanze emergenti dal sociale con approccio tempestivo ai problemi e la ricerca di soluzioni corrette dal punto di vista giuridico, organizzativo, psicologico e igienico sanitario e di promuovere iniziative adeguate.

c. NOTIZIE DI RILIEVO **Storia della classe**

La classe è composta da 18 studentesse. E' presente una alunna certificata ai sensi della legge 104, e altre quattro sono segnalate per D.S.A, secondo la legge 170 del 2010. Inoltre vi sono alcune ragazze di origine straniera che sono integrate all'interno della classe, pur mostrando in qualche caso, ancora delle difficoltà linguistiche.

Nel corso del quarto anno scolastico, la classe, ha fatto registrare un andamento non sempre consono alle richieste, e si è intervenuti per far sì che lo studio fosse più adeguato, così come il rispetto delle regole. Comportamento che non ha permesso ad alcune alunne, che non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, di essere ammesse all'attuale classe quinta, mentre un'altra alunna si è ritirata per seguire altri corsi. In qualche caso, nel corso del tempo, si è notata una evoluzione e lo sviluppo di comportamenti più maturi.

La classe, che non è omogenea dal punto di vista relazionale, non mostra particolari problemi disciplinari, vi sono però diversi casi di assenze e ritardi reiterati. Il grado di attenzione e di partecipazione durante il lavoro scolastico non è sempre adeguato, ma occorre evidenziare che la classe ha cambiato, proprio quest'anno, diversi docenti, e precisamente in Italiano e Storia, Inglese, Psicologia ed Educazione fisica. Questa condizione ha certamente comportato la necessità di un periodo di adattamento da parte delle alunne, che può aver reso il loro lavoro, inizialmente meno proficuo. Tuttavia l'applicazione allo studio, a volte selettiva, e l'impegno nell'eseguire le consegne e colmare le lacune pregresse sono stati discontinui, anche se nel corso dell'anno si è notato un miglioramento in parte della classe. L'esposizione scritta rimane comunque per alcune alunne difficoltosa, sia per ciò che riguarda il livello morfo-sintattico, sia per una certa ristrettezza lessicale.

Il profitto, tranne che per un piccolo numero di alunne che hanno sempre partecipato attivamente alle lezioni, si sono sempre impegnate e hanno ottenuto buoni risultati, ha raggiunto in generale almeno la sufficienza negli obiettivi fissati, anche se lo studio è stato spesso concentrato in occasione delle verifiche.

Maggiore senso di responsabilità e una partecipazione attiva e produttiva sono state mostrate invece in più occasioni, durante le diverse attività legate a progetti e incontri organizzati dalla scuola, durante le visite d'istruzione e gli stage. Questi sono stati occasione per maturare una maggiore consapevolezza di sé e hanno spesso confermato nelle ragazze (alcune già attive nel volontariato) la scelta dell'indirizzo scolastico intrapreso.

Obiettivi

Obiettivo del biennio post-qualifica è di definire una figura professionale in grado di inserirsi sia nel settore pubblico-assistenziale sia nel settore privato dell'imprenditoria. Pertanto il Consiglio di classe ha cercato, lavorando all'unisono su basi comuni, di approfondire il più possibile i vari argomenti di studio, non solo per un mero scopo conoscitivo, ma per abituare gli allievi all'osservazione, al ragionamento e allo spirito critico. Si è cercato di raggiungere i seguenti obiettivi comuni cognitivi e non cognitivi:

- rafforzare la consapevolezza della scelta dell'indirizzo di studio;
- sviluppare la capacità di autovalutazione e autocritica;
- avere consapevolezza del proprio ruolo di studente all'interno del gruppo classe e nel rapporto con gli insegnanti;
- avere consapevolezza del ruolo del tecnico dei servizi sociali;
- acquisire strumenti ed abilità professionali;
- sviluppare le capacità di comprensione e di valutazione critica;
- sviluppare la capacità di rielaborazione autonoma, di analisi e sintesi dei contenuti;
- saper organizzare autonomamente le proprie conoscenze disciplinari attraverso un corretto metodo di lavoro.

Il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati ha visto il costante impegno dei docenti nel:

- esigere il pieno rispetto delle regole ed applicarle con rigore e continuità;
- fornire motivazione all'apprendere;
- stimolare l'attenzione e l'attività di partecipazione;
- insistere sui nodi centrali e riepilogare per favorire la sintesi;
- abituare a pensare in modo interdisciplinare, insistendo sui collegamenti tra le varie materie;
- scoraggiare la memorizzazione non accompagnata dalla piena comprensione;
- pretendere l'uso del lessico specifico, la chiarezza e la correttezza nell'esposizione;
- individuare i soggetti a rischio e decidere attività mirate di sostegno e/o recupero.

Al fine del corso degli studi, il Consiglio riconosce di avere raggiunto globalmente gli obiettivi minimi concordati a livello collegiale e monodisciplinare.

Il profilo della classe, posto in relazione con il comportamento scolastico, differenziato in base ad interesse, partecipazione, motivazione allo studio e potenzialità dimostrate dai singoli studenti, può ritenersi globalmente soddisfacente.

Si possono distinguere almeno tre fasce di livello:

a) **Buono o molto buono:** nel caso di alcuni studenti che, grazie a buone capacità personali, hanno saputo superare alcune incertezze, riferite a materie sporadiche, raggiungendo risultati sicuramente apprezzabili o molto buoni in diverse discipline.

b) **Discreto:** per alcuni altri studenti che, pur con qualche alternanza nello studio, hanno ottenuto risultati sempre più adeguati alle richieste.

c) **Sufficiente:** è il gruppo più variegato. Alcuni studenti, seppur dotati di buone potenzialità, non sempre hanno risposto alle richieste dei docenti per intraprendere uno studio meno superficiale; altri sono stati caratterizzati da cedimenti di volontà; altri, ostacolati da lacune pregresse, hanno affrontato i maggiori impegni dell'anno con iniziale difficoltà evidenziando, progressivamente l'esigenza di voler migliorare e di raggiungere sostanzialmente gli obiettivi disciplinari. In complesso il rendimento scolastico di questo gruppo è stato più discontinuo.

Contenuti curricolari

Per quanto riguarda i contenuti curricolari si rimanda agli allegati al presente documento.

Si rende noto che le eventuali integrazioni o modifiche, apportate ai contenuti dopo la data del 15 maggio, verranno consegnate dai docenti interessati alla segreteria entro il 5 giugno, a disposizione della Commissione.

Iniziative/attività extracurricolari

- Visita alla comunità di San Patrignano nel (IV anno).
- Gita a Firenze, (IV anno).
- Prog.: "Giornate sulla neve": che ha coinvolto una studentessa (IV anno).
- Prog.: "Teatro", che ha coinvolto due alunne, (IV anno).
- Partecipazione di un'alunna al Progetto Leonardo, in Svezia (della durata di 3 settimane), alla fine della quarta classe.
- Visita al Parlamento europeo a Strasburgo, e a Friburgo (V anno).
- Prog.: "F.I.X.O.", per l'orientamento nel mondo del lavoro (V anno).
- Partecipazione al progetto "RadioBruno: scoprire nuovi talenti" (3 alunne, il V anno).
- Stage formativi nella classe quarta e quinta (c.f.r. allegati).
- Partecipazione della classe alla conferenza sulla Resistenza, tenuta dall'Istituto Storico (V anno).
- Partecipazione di due studentesse, per merito scolastico, al progetto "Un treno per Auschwitz" (V anno).
- Partecipazione di 8 alunne al torneo di beach volley a Cervia (V anno).
- Corso di Primo soccorso e rianimazione polmonare, con certificazione finale di sicuristi (V anno).
- Partecipazione alle giornate per l'orientamento universitario (V anno).

Metodologie didattiche- Tempi di lavoro

Si rimanda agli allegati delle singole discipline.

Iniziative di sostegno e recupero

L'attività di recupero deliberata a livello collegiale ha tenuto in considerazione la normativa relativa ai debiti formativi presenti in corso d'anno. Essa si è articolata in diverse attività: pausa didattica e recupero in itinere. Tali modalità sono state intraprese anche dal Consiglio di Classe.

In matematica, inoltre, sono state svolte, nell'ultimo periodo di scuola, 2 ore di potenziamento, nelle quali la docente si è alternata nelle valutazioni orali, alla collega della classe parallela.

Le carenze scolastiche riscontrate nel presente anno, le modalità di intervento per colmarle e le valutazioni sono state comunicate anche ufficialmente alle famiglie, come prevede la normativa.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli strumenti di verifica degli apprendimenti utilizzati in corso d'anno, si rimanda ai programmi disciplinari allegati al presente documento.

In generale, tuttavia, si può riassumere che, per tutti, la prassi seguita è stata la seguente:

Modalità orale: colloqui individuali, interventi dal posto, partecipazione attiva alle lezioni/laboratori

scritta: verifiche scritte, verifiche aperte, verifiche scritte strutturate

Le verifiche sono state scritte ed orali, non meno di due per ogni periodo scolastico, come stabilito nelle monodisciplinari e nel primo Consiglio di classe. Sono comunque sempre state in numero adeguato per garantire una valutazione finale il più possibile documentata ed oggettiva.

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato.

Durante il corso dell'anno ci si è, generalmente, attenuti alla seguente griglia di valutazione utilizzando tutta la gamma dei voti da 1 a 10 come prevede la normativa ministeriale:

Giudizio e votazione	Criteri corrispondenti
Gravemente insufficiente (voto <=4)	Implica mancanza totale o gravemente lacunosa di conoscenze, competenze linguistiche ed espressive scarse e non appropriate, serie difficoltà ad affrontare un problema, a fare collegamenti, mancanza di applicazione, impegno saltuario e metodologicamente inadeguato
Insufficiente (voto 5)	Denota il possesso di conoscenze parziali e non strutturate, l'utilizzo di competenze linguistiche non sempre appropriate e povere, incertezze nel cogliere la specificità degli argomenti e ad affrontare problemi
Sufficiente (voto 6)	Attesta la conoscenza delle informazioni di base, la presenza di un linguaggio abbastanza corretto nonché la capacità di individuare alcuni aspetti fondamentali relativi ad un problema, anche se non in modo approfondito o espresso in modo non del tutto autonomo
Buono (voto 7/8)	Testimonia la capacità di analisi, di sintesi e di una adeguata rielaborazione personale, il possesso di conoscenze puntuali, la padronanza dei linguaggi specifici, la capacità di scegliere strategie argomentative
Ottimo (voto 9/10)	Dimostra completa conoscenza degli argomenti nella loro complessità, abilità

	nell'operare collegamenti trasversali e senso critico, evidente anche nell'utilizzo di un linguaggio appropriato. Denota anche la capacità di trasferire la padronanza acquisita nelle discipline a situazioni di "problem solving" di carattere sia teorico che pratico
--	--

Come prevede la normativa sugli esami di stato, il Consiglio di classe ha effettuato iniziative durante l'anno scolastico in preparazione dell'esame. Sono state predisposte una simulazioni relative alla prima prova, italiano, una per la seconda, psicologia e due relative alla terza prova che hanno visto coinvolte, a rotazione, le restanti discipline di studio, esclusa storia. Queste ultime sono state predisposte secondo la Tipologia B + C (due quesiti a risposta singola e quattro a risposta multipla), che sono presenti nel documento

Per la valutazione delle prove- simulazione dell'esame di stato – sono state utilizzate apposite griglie presenti in allegato

Esiti delle simulazioni delle terze prove

La prima simulazione è avvenuta il 21 marzo 2014, la seconda il 28 aprile 2014.

Le difficoltà maggiori si sono registrate nella prova di Inglese, a seguire Cultura medico-sanitaria e Tecnica amministrativa (disciplina che dopo la riforma ha subito una significativa riduzione oraria, pur prevedendo lo stesso programma), più soddisfacenti, ma non brillanti i risultati, nelle altre discipline; poche le prove decisamente positive.

d. ELENCO DOCENTI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V L

MATERIA	DOCENTE
Religione	Tavoni Paola
Italiano - Storia	Zanarini Giuliana
Diritto ed Economia	Vecchiati Marcella
Psicologia generale e applicata	Macaluso Ilde
Cultura Medico Sanitaria	De Marinis Maria
Tecnica Amministrativa	Lodi Luciana
Matematica	Biagini Anna
Ed.Fisica	Bicego Roberto
Inglese	Vitolo Anna
Sostegno	Costanzo Luigi

**2. SCHEDE INFORMATIVE ANALITICHE RELATIVE ALLE
DISCIPLINE DELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ANNO SCOLASTICO 2013-2014

PERCORSO FORMATIVO ATTUATO

CLASSE V L

Indirizzo: TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

METODI DI INSEGNAMENTO

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

CRITERIO

DI

SUFFICIENZA

ADOTTATO

RELAZIONE FINALE

Materia: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Prof.ssa: TAVONI PAOLA

Sussidi didattici: DVD, RIVISTE, SCHEDE a tema

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Approfondimento del senso di Dio.

Riconoscimento della vita umana come valore e come compito.

Espressione storica attuale della ricerca religiosa.

L'amore nella cultura greco-romana.

Le varie forme di amore nella realtà contemporanea. L'amore visto come apertura all'altro nel quale scoprire l'Amore di Dio.

L'etica e l'uomo.

Etica laica ed etica cristiano-cattolica: punti in comune e differenze.

Valore della diversità e autostima.

Dialogo interreligioso.

Progetto di vita: le nostre scelte. Visita ad Assisi, ascolto di esperienze vocazionali presenti nei vari monasteri e acquisizione di un interrogativo religioso di significato e di senso.

Valori della tolleranza.

Visione universale del bene comune.

Rapporto tra realtà e ideali, limiti dell'uomo e speranza cristiana.

Visione cristiana di coscienza, libertà e responsabilità.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ italiano
- ✓ psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Metodo dialogico.
- ✓ Lezione frontale, ascolto e rielaborazione di ciò che è emerso per arrivare in modo costruttivo alla finalità degli obiettivi proposti.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Uso appropriato del testo e dei mezzi di comunicazione sociale.
- ✓ Uso corretto del linguaggio specifico e utilizzo di filmati a tema.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Avviamento alla rielaborazione personale dei contenuti appresi.
- ✓ Apertura a problematiche di carattere sociale etico ed economico della società che ci circonda.
- ✓ Acquisizione di concetti fondamentali della morale cristiana.
- ✓ Autovalutazione attraverso interrelazioni verbali.
- ✓ Capacità di porsi domande di senso, alla ricerca di un'identità e di un progetto di vita nel confronto dei valori cristiani.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Valutazione orale e di comportamento, organizzazione e partecipazione al lavoro.
- ✓ Interesse dimostrato attraverso dialogo critico e costruttivo.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Una prova scritta a quadrimestre e varie prove orali.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Un'ora.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato:

- sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile

F.to Prof.ssa

Paola Tavoni

F.to Rappresentanti di Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: ITALIANO

Prof.ssa: ZANARINI GIULIANA

Libro di testo adottato:

Marta Sambugar, Gabriella Salà. *LM - Letteratura Modulare L'Ottocento/Il Novecento*, vol. 1-2, La Nuova Italia, 2008

Altri sussidi didattici:

- Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.
- PIRANDELLO Luigi, *Il fu Mattia Pascal (edizione integrale)*

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo storico-culturale.

Il Decadentismo

Le origini del Decadentismo in Francia e i suoi caratteri generali (Vol. 1)

La poesia simbolista (Vol. 1 pag. 481-483)

- **Charles Baudelaire**: lettura e commento delle liriche:

- "L'Albatro" (Vol. 1 pag. 544)
- "Corrispondenze" (Vol. 1 pag. 547)
- "Spleen" (fotocopia)

- **Paul Verlaine**: lettura e commento della lirica:

- "Arte poetica" (Vol. 1 pag. 549)

- **Arthur Rimbaud**: lettura e commento della lirica:

- "Vocali" (Vol. 1 pag. 552)

La reazione al Positivismo, l'Estetismo, il Decadentismo (letteratura e poesia), il romanzo estetizzante (Vol. 2 da pag. 6 a pag. 13)

Il romanzo della crisi: riferimenti a Bergson, Freud, Nietzsche (pag. 13-pag. 16)

- **Marcel Proust**, lettura del brano "La madeleine" (pag 52-55)

Il romanzo estetizzante: origine e caratteristiche (pag. 11-13)

- **Joris Karl Huysmans**: L'eroe decadente. Lettura e analisi del brano "Una vita artificiale" da "A ritroso" (pag. 39-41)
- **Oscar Wilde**: riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo, alla analogia tra i sensi e lo stato d'animo. Lettura e analisi del brano "Lo splendore della giovinezza" da "Il ritratto di Dorian Gray" (pag.44-47)
- **Gabriele D'Annunzio**: riferimenti essenziali al suo concetto di estetismo. Lettura e analisi del brano: "Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli" da "Il Piacere" (pag 137-140)

Il Decadentismo in Italia: gli aspetti peculiari del Decadentismo italiano

- **Giovanni Pascoli:** la vita, la formazione culturale, la visione del mondo (da pag 74 a pag 78)

Da "Il fanciullino", lettura e commento del seguente passo:

- "E' dentro di noi un fanciullino" pag 85

Da "Myrica" lettura e analisi delle liriche:

- "Lavandare" pag 88
- "X Agosto" pag 92
- "Temporale" pag 98

Da "Canti di Castelvecchio" lettura e analisi della lirica:

- "Il Gelsomino Notturmo" pag. 108

Il nazionalismo di Pascoli e lettura del seguente passo da "La grande proletaria si è mossa"

- "Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore" pag 122

- **Gabriele D'Annunzio:** la vita come arte, l'estetismo, il superomismo, il panismo (da pag 128 a pag 133). Riferimenti e analogie con gli eroi decadenti: Des Esseintes, Dorian Gray (pag 11-13)

Lettura e analisi delle liriche:

- "La sera fiesolana" pag 144
- "La pioggia nel pineto" pag 147

-**Le Avanguardie in Italia:**

- Definizione del termine (pag 20);
- Riferimenti al Futurismo (pag 21);

- **Filippo Tommaso Marinetti:** lettura e analisi:

- "Il Manifesto del Futurismo" pag 23, 24 e fotocopia
- "Il bombardamento di Adrianopoli" pag. 177

- **Aldo Palazzeschi:** lettura e analisi della lirica

- "E lasciatemi divertire" pag. 173

2) Modulo: Ritratto d'Autore – Luigi Pirandello

Quadro storico e culturale dell'Europa e dell'Italia fra '800 e '900

Il nuovo romanzo del '900: caratteristiche prevalenti riferite al nuovo concetto di tempo, spazio, interesse per la psiche, la "memoria", la rappresentazione negativa del proprio tempo e degli uomini. La relatività della condizione umana. Lo stile dei nuovi scrittori (pag 13-15)

Luigi Pirandello

La poetica: il superamento del naturalismo, il relativismo, l'incomunicabilità, la follia, l'umorismo e la maschera da pag 186 a pag 193.

Lettura ed analisi:

-dal saggio "L'umorismo"

- "Il sentimento del contrario" pag 198, 200

- dalle "Novelle per un anno" pag 201:

- "La patente" pag 202
- "Il treno ha fischiato" pag 208
- "La carriola" pag 215

- da "Uno nessuno centomila" pag 231:

- "Filo d'aria" pag 232

Pirandello drammaturgo: cenni alle innovazioni tematiche e stilistiche della scrittura teatrale. Innovazioni registiche, sceniche ed interpretative dell'evento teatrale.

Lettura e analisi:

- da "Così è se vi pare" pag 236
 - "Come parla la verità" pag 236
- "Sei personaggi in cerca d'autore": caratteristiche generali dell'opera (pag 242)

Italo Svevo

La vita, la società triestina e il suo pseudonimo. Le opere, l'evoluzione della sua arte narrativa, l'originalità del suo impianto narrativo e delle sue soluzioni stilistiche (pag. 254-264)

Lettura e analisi dei seguenti brani tratti dal romanzo "La coscienza di Zeno":

- "L'ultima sigaretta" pag 266
- "Un rapporto conflittuale" pag 271
- "Il trionfo di Zeno" pag 280
- "Una catastrofe inaudita" pag 284

3) Modulo: Incontro con l'opera - Luigi Pirandello: Il fu Mattia Pascal

- Ripresa di concetti e conoscenze già trattate nel modulo "Ritratto d'autore"
- Lettura integrale autonoma e guidata dell'opera
- Sintesi dell'opera fornita dall'insegnante (struttura, vicenda, temi)

4) Modulo tematico "La guerra nella letteratura"

- quadro storico culturale della società europea nei primi decenni del '900, con particolare riferimento ai climi pre-bellici (si rimanda ai moduli precedenti e ai relativi moduli di storia)
- la cultura dell'impegno: riferimenti essenziali al Fascismo e antifascismo in Italia: Croce e Gentile (pag 305- 306)
- il Futurismo: cenni alle caratteristiche principali, riferimenti al "Manifesto del Futurismo" di Filippo Tommaso Marinetti (si rimanda al modulo precedente)

Giuseppe Ungaretti

Vita, opere, pensiero e poetica, pag 360-364

Lettura e analisi delle liriche:

- da "L'allegria" pag 369
 - "Veglia" pag 370
 - "Il porto sepolto" pag 372
 - "Sono una creatura" pag 374
 - "San Martino del Carso" pag 380
 - "Mattina" pag 382
 - "Soldati" pag 383
 - "Fratelli" pag 386
- da "Il dolore" pag 392
 - "Non gridate più" pag 393

Lettura della critica "L'evoluzione della poesia di Ungaretti" pag 395

Salvatore Quasimodo.

L'impegno civile delle poesie (pag 462)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "Ed è subito sera" pag 463
- " Alle fronde dei salici" pag 465

Gabriele D'Annunzio: la sua vita, la sua posizione politica, il superomismo (si rimanda al modulo precedente)

5) Modulo generi letterari: La poesia lirica nella prima metà del '900: tra innovazione e tradizione

Il modulo, oltre a riprendere concetti già sottolineati nel modulo riferito al Decadentismo, ha messo in evidenza le tendenze emerse con:

L'Ermetismo: analisi delle parole chiave della poetica di tale corrente letteraria:

- valore semantico della parola
- versicoli
- sintassi scardinata
- analogie
- correlativo oggettivo
- il male di vivere

Giuseppe Ungaretti. La vita e la guerra. La sua poetica e il suo stile poetico (si rimanda al modulo precedente)

Eugenio Montale

La vita e le opere, il "male di vivere" e la "poetica dell'oggetto"; il "varco" e l'evoluzione della figura femminile (da pag 400 a pag 405)

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- da "Ossi di Seppia" pag 410
 - "Merigiare pallido e assorto" pag 415
 - "Spesso il male di vivere ho incontrato" pag 417
 - "Cigola la carrucola del pozzo" pag 419
- da "Le Occasioni" pag 425
 - "Non recidere, forbice, quel volto" pag 426

Umberto Saba

La formazione culturale e il ritorno al classicismo. "Il Canzoniere", diario dell'anima (pag. 467). Appunti forniti sulla sua poetica, sulle implicazioni psicologiche del Canzoniere, sulla visione freudiana del fanciullo.

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

- "La capra" pag 468
- "Teatro degli Artigianelli" pag 470
- "Amai" pag 472
- "Ulisse" pag 474

Fotocopie, con commento, delle seguenti liriche:

- "A mia moglie"
- "Città vecchia"
- "Tre poesie alla mia balia" (I-III)
- "Eroica"

Salvatore Quasimodo. La vita, la poetica della parola, la memoria e la nostalgia, pag 462. (si rimanda al modulo precedente)

6) Modulo: educazione linguistica

La relazione (conoscenze pregresse)

Il saggio breve

L'articolo di giornale (comprensione)

L'analisi di testi poetici

L'analisi di testi narrativi

Indicazioni relative alla stesura di una tesina o di una mappa concettuale

Tipologie testuali d'esame:

- tipologia A (analisi di testi poetici e narrativi)
- tipologia B (nella modalità del saggio breve)
- tipologia C (cenni: tema di argomento storico)
- tipologia D (tema di ordine generale)

7) Fare ricerca sull'attualità

Lettura individuale di quotidiani e di altri strumenti informativi.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia
- Inglese
- Psicologia

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale
- ✓ Lezione dialogata
- ✓ Analisi dei testi antologici
- ✓ Visite guidate
- ✓ Esercizi di produzione scritta
- ✓ Ripasso con sintesi e schemi
- ✓ Recupero in itinere
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (sintesi e questionari)
- ✓ Utilizzo di sussidi audiovisivi inerenti alle tematiche trattate

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Libri di testo
- ✓ Fotocopie
- ✓ Articoli di giornale
- ✓ DVD
- ✓ n. 4 ore complessive settimanali
- ✓ Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - nel primo quadrimestre (Pascoli nel secondo quadrimestre)
 - nel primo quadrimestre
 - nel primo quadrimestre
 - nel secondo quadrimestre
 - nel secondo quadrimestre
 - in itinere durante il corso di tutto l'anno
 - in itinere durante il corso di tutto l'anno
- ✓ Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- 1) conoscere globalmente il contesto storico-sociale-economico e la sua influenza nel mondo letterario, in relazione agli eventi e alle opere letterarie analizzate;
- 2) riconoscere globalmente le principali novità tematiche ed espressive delle opere letterarie analizzate;
- 3) riconoscere globalmente analogie e differenze fra eventi letterari e tra le opere letterarie analizzate;
- 4)
 - a - analizzare la struttura di novelle e romanzi
 - b - riconoscere i principali nuclei tematici ed alcuni aspetti stilistici
- 5) per ogni "brano" analizzato:
 - a - comprendere il rapporto fra l'esperienza personale e storica dell'Autore e la sua produzione letteraria
 - b - individuare le caratteristiche fondamentali e gli aspetti peculiari della poetica dell'Autore;
- 6) produrre autonomamente testi argomentativi, relazioni, saggi brevi, analisi di testi poetici e narrativi;
- 7) conoscere e comprendere le varie opportunità (percorsi universitari, formazione professionale e mercato del lavoro) presenti sul territorio con l'obiettivo di sostenere la scelta post-diploma.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ analisi e commento di un testo letterario (racconto o brano di romanzo)
- ✓ analisi e commento di un testo poetico
- ✓ analisi e commento di un testo non letterario
- ✓ produzione di un saggio breve
- ✓ verifica con domande aperte
- ✓ interrogazione
- ✓ tema con traccia di argomento letterario
- ✓ tema con traccia di argomento storico (saltuariamente)
- ✓ tema con traccia di argomento di attualità (saltuariamente)

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre

- ❖ **italiano scritto** tre prove; **italiano orale** tre prove (interrogazione e/o domande scritte)

Secondo quadrimestre

- ❖ **italiano scritto** tre prove, **italiano orale** tre prove (interrogazione e/o domande scritte)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 3 ore per le prove di produzione scritte
- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)
- ✓ 6 ore per la simulazione d'esame

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

- ✓ pertinenza delle risposte elaborate
- ✓ logicità nell'argomentazione
- ✓ conoscenza dei contenuti
- ✓ correttezza sintattica, lessicale, ortografica

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Giuliana Zanarini

F.to Rappresentanti di Classe

Bononcini Sara

Hoxha Klotilda

RELAZIONE FINALE

Materia: STORIA

Prof.ssa: ZANARINI GIULIANA

Libro di testo adottato: Emilio Zanette, *Interrogare il passato*, Bruno Mondatori, Milano (Vol. 1 e 2)

Altri sussidi didattici: Articoli di giornale, fotocopie fornite dall'insegnante, audiovisivi.

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1) Modulo: La società industriale di massa e l'imperialismo

La seconda rivoluzione industriale (Vol. 1, pag. 218-221)

La società di massa (Vol. 1, pag. 226-230)

Le trasformazioni del sistema politico (sintesi in fotocopia)

L'imperialismo. La spartizione coloniale del mondo (sintesi in fotocopia)

Le potenze europee tra Ottocento e Novecento (sintesi in fotocopia)

2) Modulo: la Grande Guerra come svolta storica

L'Europa agli inizi del Novecento (pag. 14-17)

L'Italia nell'età di Giolitti (pag. 18-21)

La prima guerra mondiale (pag. 22-35)

Analisi dei fattori economici, politici, sociali e culturali che portarono allo scoppio della guerra

Lo scoppio del conflitto e il primo anno di guerra, la posizione italiana tra neutralismo ed interventismo

Lo svolgimento del conflitto e la vittoria dell'intesa

Le eredità della guerra: l'Europa all'indomani del conflitto, le condizioni di pace e le loro conseguenze sulla prima metà del secolo

3) Modulo: il dopoguerra in Europa e i totalitarismi

La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica (in sintesi)

La crisi del '29 (in particolare le cause e le conseguenze anche per l'Europa): pag. 56-59)

La crisi del dopoguerra in Italia (pag. 78-81)

Il fascismo al potere (pag. 82- 94)

Il nazismo (pag. 104- 113):

- cenni sul dopoguerra nell'Europa centrale, la Repubblica di Weimar,
- l'ascesa di Hitler
- il regime nazista

Lo stalinismo sovietico (sintesi pag. 137).

L'alternativa democratica: il New Deal americano, la Gran Bretagna e la Francia (cenni pag. 144-145)

4) Modulo: la seconda guerra mondiale

L'Europa verso la Guerra (pag. 168-171)

La seconda guerra mondiale (pag. 172-177)

a) lo scoppio del conflitto

b) le principali tappe del conflitto

Il "nuovo ordine" nazista e la Shoah (pag. 180-183)

La Resistenza in Italia : dall'8 settembre 1943 alla Liberazione del 1945 (pag. 192-200)

- la lotta di liberazione in Italia e la lettera di Giacomo Ulivi

5) Modulo: Alcuni elementi caratterizzanti il secondo dopoguerra (sintesi essenziale fornita dall'insegnante)

Il Centrismo e il boom economico in Italia

Bipolarismo e guerra fredda, dopo la Conferenza di Yalta

Est ed Ovest negli anni 1950-1970: riferimenti alla guerra di Corea, ai protagonisti del tempo (Kennedy, Chruscev e Giovanni XXIII) e alla crisi di Cuba

La questione palestinese: le sue origini, concetti di sionismo, riferimenti agli avvenimenti più recenti

In cerca di un nuovo ordine mondiale

Riferimenti:

- alla caduta del muro di Berlino;
- alla guerra del Golfo;
- al ruolo americano degli ultimi anni come unico possibile garante degli equilibri politici mondiali;
- ai conflitti etnici in Africa;
- all'11 settembre 2001.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- ✓ Italiano
- ✓ Diritto
- ✓ Inglese

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ lezione frontale
- ✓ lezione dialogata
- ✓ uso di cartine storico-geografiche
- ✓ utilizzo di schemi e mappe riassuntive
- ✓ lettura di documenti
- ✓ visione di filmati e documentari
- ✓ lettura di articoli di giornale
- ✓ sollecitazione a servirsi dei mass-media, e/o collegamento ad internet, per una informazione relativa ai fatti più recenti
- ✓ Esercitazioni scritte e orali in classe e a casa (riassunti e questionari)

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libro di testo
- DVD
- Giornali
- Fotocopie
- n. 2 ore complessive settimanali
- Tempi indicativi di svolgimento dei moduli:
 - 1) nel primo quadrimestre
 - 2) nel primo quadrimestre
 - 3) iniziato nel primo quadrimestre
 - 4) nel secondo quadrimestre

5) nel secondo quadrimestre

- Attività di recupero: in itinere e indicazioni per lo studio individuale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- ✓ Utilizzare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storici
- ✓ Conoscere i principali fatti del periodo considerato
- ✓ Spiegare cause e conseguenze degli avvenimenti
- ✓ Comprendere globalmente i nessi tra i diversi aspetti di un fenomeno
- ✓ Conoscere alcuni dei nodi principali del dibattito storiografico sui principali eventi studiati
- ✓ Applicare le conoscenze acquisite nell'attività di comparazione dei fatti storici

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- ✓ Interrogazioni orali
- ✓ Verifiche con domande a risposta aperta
- ✓ Elaborazione autonoma di sintesi degli argomenti analizzati

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre: tre prove orali o strutturate con domande scritte

Secondo quadrimestre : tre prove orali o strutturate con domande scritte

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- ✓ 20 minuti circa per le prove orali
- ✓ 1-2 ore per le verifiche scritte - orali (in relazione al tipo di prova e al numero di domande)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Raggiungimento del 60% del punteggio totale in relazione agli obiettivi verificati.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Giuliana Zanarini

Bononcini Sara

Hoxha Klotilda

RELAZIONE FINALE CLASSE V L

Materia: DIRITTO ED ECONOMIA

Prof.ssa: MARCELLA VECCHIATI

Libro di testo adottato: “Percorsi di Diritto e Legislazione socio-sanitaria”, di Maria Messori e Mariacristina Razzoli, ed. Clitt (Zanichelli Editore Spa).

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO 2013/14

DIRITTO

1. MODULO: PERCORSI DI DIRITTO COMMERCIALE: IMPRENDITORE E IMPRESA

U.d. n. 1 L'attività di impresa e le categorie di imprenditori

Il diritto commerciale e la sua evoluzione. L'imprenditore. La piccola impresa e l'impresa familiare. L'imprenditore agricolo. L'imprenditore commerciale.

U.d. n. 2 L'azienda

La nozione di azienda e i beni che la compongono. I segni distintivi dell'azienda: la ditta, l'insegna e il marchio. Le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali. La concorrenza e l'attività di impresa. Il trasferimento dell'azienda: la vendita.

U.d. n. 3 La società in generale

Nozione di società. I conferimenti. Capitale sociale e patrimonio sociale. L'esercizio in comune di un'attività economica. Lo scopo della divisione degli utili. Società e associazione.

U.d. n. 4 Le società di persone e le società di capitali

Le diverse tipologie di società. Le differenze fondamentali tra società di persone e società di capitali. Le società di persone. Le società di capitali.

2. MODULO: LE SOCIETÀ MUTUALISTICHE

U.d. n. 1 Le società cooperative

Il fenomeno cooperativo. Gli elementi caratterizzanti la società cooperativa. La disciplina giuridica e i principi generali. Gli utili e i ristorni. La cooperativa a mutualità prevalente come società a regime fiscale agevolato. I soci e la loro partecipazione. Gli organi sociali. La società cooperativa europea. Le mutue assicuratrici.

U.d. n. 2 Le cooperative sociali

Il ruolo del terzo settore e la sua evoluzione. Lo scopo mutualistico e la costituzione delle cooperative sociali. Le cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B” e l'oggetto sociale. I

possibili interventi delle cooperative sociali di tipo “A” e di tipo “B”. Caratteristiche e ruolo dei soci. Cooperative sociali e affidamento dei servizi pubblici. Il fenomeno della cooperazione sociale in Italia.

U.d. n. 3 Le funzioni del benessere e lo sviluppo del settore non profit

Lo Stato sociale e le funzioni del benessere. Il riparto di competenze tra Stato ed enti locali nel sistema di protezione sociale. La crisi del Welfare State: aspetti economici e organizzativi. Identità e ruolo del terzo settore. Il nuovo Welfare e le reti sociali. L'impresa sociale.

3. MODULO: I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

U.d. n. 1 Il contratto in generale

Il contratto e l'autonomia contrattuale. La classificazione dei contratti. Gli elementi del contratto. La formazione dell'accordo. L'invalidità del contratto.

U.d. n. 2 I contratti tipici e i contratti atipici

Tipicità e atipicità dei contratti. La vendita e la permuta. L'appalto. Il mandato e il mutuo. Il leasing e il contratto di engineering.

ECONOMIA

MODULO 1: IL SISTEMA ECONOMICO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

U.D. n. 1: Il sistema economico

Il sistema economico. I diversi modelli di sistemi economici: sistema liberista, collettivista e misto. I rapporti economici internazionali. La politica commerciale: protezionismo e liberismo.

U.D. n. 2 : l'Unione Europea

L'Unione europea: il cammino dell'unificazione. Gli organi dell'Unione Europea: la Commissione europea; il Consiglio dei ministri; il Parlamento europeo. L'Unione Monetaria europea. Il Trattato di Maastricht ed i criteri di convergenza. L'introduzione dell'Euro.

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

- Storia.
- Psicologia.
- Tecnica amministrativa.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale.

Lezione dialogata.

Letture guidate del libro di testo.

Approfondimenti, documenti, mappe concettuali ed esercizi interattivi dell'estensione *online* del libro di testo.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Diritto – Moduli n. 1, 2 (u.d. n. 1):

- Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con domande aperte.
- Tempi : nel primo quadrimestre.
- Attività di recupero: *in itinere*.

Diritto - Moduli nn. 2 (u.d. n. 2 e 3), 3:

- Libro di testo, schemi e mappe concettuali dell'estensione *online*, presenti sul sito del libro in adozione.
- Strumenti di verifica utilizzati: prove orali, integrate da esercitazioni scritte con prevalenza di domande aperte.
- Tempi : nel secondo quadrimestre.
- Attività di recupero: *in itinere*.

Economia - Modulo n. 1:

- Fotocopie.
- Strumenti di verifica utilizzati: prove orali.
- Tempi: nel secondo quadrimestre.
- Attività di recupero: *in itinere*.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Diritto – Modulo n. 1:

- Conosce gli aspetti essenziali dell'organizzazione e dell'esercizio dell'attività d'impresa.
- Conosce le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale.
- Conosce l'azienda e i segni distintivi.
- Conosce la società nel suo complesso.
- Sa comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.

Diritto – Modulo n. 2:

- Conosce la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche.
- Conosce le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali.
- Sa individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".
- Conosce il nuovo "Welfare" e le diverse reti sociali.
- Sa riconoscere le principali funzioni del benessere.

Diritto – Modulo n. 3:

- Conosce la figura del contratto e il concetto di autonomia contrattuale.
- Conosce la struttura del contratto e le modalità di formazione dell'accordo.
- Conosce le caratteristiche principali dei contratti tipici e atipici trattati.

Economia – Modulo n. 1:

- Conosce le caratteristiche dei diversi modelli di sistemi economici.
- Conosce il concetto di rapporti economici internazionali.
- Conosce il significato di politica commerciale.
- Conosce le tappe fondamentali che hanno condotto alla nascita dell'Unione Europea e all'adozione dell'Euro.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove orali.
- Esercitazioni scritte.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel primo quadrimestre.
- 2 prove orali e 2 esercitazioni scritte nel secondo quadrimestre.

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- N. 1 ora per le prove scritte.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per ogni modulo il criterio della sufficienza è stato così fissato :
sa orientarsi in modo accettabile con conoscenze sufficienti, con rielaborazione scolastica, con terminologia accettabile.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Marcella Vecchiati

RELAZIONE FINALE

Materia: **PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA**

Prof.: MACALUSO ILDE

Libro di testo adottato: Luigi D'Isa, Franca Foschini: "Corso di psicologia generale e applicata", Hoepli, Milano 2012

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°Modulo:Alcuni ambiti teorici della psicologia

U.D. 1 -Sigmund Freud e la psicoanalisi.

Oggetto di studio e concetti chiave. L'approccio strutturale.I meccanismi di difesa. L'approccio stadiale: fase orale, fase anale, fase fallica, fase di latenza, fase genitale. La psicopatologia: il sintomo ed il conflitto psichico. Il metodo: le associazioni libere, l'interpretazione dei sogni, il transfert. Modello psicoanalitico e servizi sociali.

U.D.: 2 -I sistemi post freudiani

A.Adler: la psicologia individuale.

G.Jung: i concetti di libido e di inconscio, la strutturazione della personalità.

E. Erikson: la teoria dello sviluppo psicosociale.

Lo sviluppo psicosociale e il ciclo di vita.

Gli otto stadi di sviluppo della personalità

2° Modulo:Le aree d'intervento dei servizi sociali

:

UD: 1 -I minori.

I bisogni prevalenti dei minori nella prima, seconda e terza infanzia. L'adolescenza. I minori stranieri. Il maltrattamento fisico e psicologico. L'abuso sessuale. Il disagio giovanile. Il ruolo dei pari. Indicazioni di lavoro.

U.D.: 2 -L'età anziana

Quale età anziana? I cambiamenti fisici e cognitivi. L'affettività e la personalità. I cambiamenti sociali. Tipologie di disagio: la malattia nell'anziano, le demenze, il decadimento della memoria e delle funzioni cognitive, modificazioni del comportamento e della personalità. La famiglia del demente.Gli aspetti psicologici del morbo di Parkinson. Il malato terminale. I disturbi psichiatrici nell'età anziana. Le strutture socio-assistenziali.

U.D.: 3 -La disabilità. Aspetti psicologici

Definizione di menomazione, disabilità ed handicap. Disabilità e società: l'integrazione. Disabilità e scuola, disabilità e lavoro. Famiglia e disabilità. Gli aspetti psicologici relativi a: ritardo mentale, disabilità visiva e uditiva, disabilità motoria. Interventi e servizi.

U.D.: 4 -Il disagio psichico

Alcune note relative al passato. Criteri di classificazione: il DSM IV;

I fattori eziopatogenetici della malattia mentale: aspetti biologici, psicologici e sociali.

I disturbi d'ansia: l'ansia generalizzata, le fobie, gli attacchi di panico, i disturbi ossessivi compulsivi. I disturbi dell'umore: la depressione. La schizofrenia.

I modelli psicopatologici. Le psicoterapie. I servizi territoriali.

U.D.: 5 -La famiglia multiproblematica.

Molteplicità di tipologie di famiglia. Le famiglie marginali. Alcune caratteristiche della famiglia multiproblematica. Alcuni possibili interventi.

3° Modulo: Alcuni strumenti del lavoro sociale

U.D.: 1 -Il gruppo

Che cos'è il gruppo? La diade e il numero dei componenti.

K. Lewin e le dinamiche di gruppo. W. Bion e l'approccio psicoanalitico al gruppo (cenni), J.L. Moreno e il sociogramma.

Fenomenologia dei piccoli gruppi: coesione, status e ruolo, leader e leadership.

Tipologia dei gruppi: i gruppi di psicoterapia, gruppi di formazione (T-group), i gruppi di animazione, i gruppi di lavoro.

U.D.: 2 -Il colloquio

Colloquio ed intervista. Condurre un colloquio adeguato ed efficace. Evitare alcuni errori: effetto alone, errore logico, pregiudizio contagioso, effetto indulgenza. Modalità di conduzione: decentramento, monitoraggio, non direttività.

U.D.: 3 -Il progetto nel lavoro sociale

Eventuali altre Discipline Coinvolte

Cultura medico-sanitaria
Formazione professionale
Lingua straniera

Metodi di Insegnamento

Lezione frontale
Lezione dialogata
Discussione guidata sugli argomenti proposti e sulle attività di stage.
Lettura guidata del testo.
Esercitazioni in classe.

Mezzi, Strumenti, Spazi e Tempi di Insegnamento

Libro di testo
Schemi sintetici forniti dall'insegnante

Tempi (moduli):

1. 6 settimane
2. 14 settimane
3. 5 settimane

Attività di recupero : in itinere.

Obiettivi Raggiunti

Per i diversi moduli:

Conosce i contenuti degli argomenti trattati

Esponde correttamente quanto appreso.

Riconosce ed utilizza il lessico specifico della disciplina

Stabilisce gli opportuni collegamenti tra i diversi contenuti

Inoltre, per ciò che attiene al 2° Modulo:

Conosce le principali problematiche sociali relative agli argomenti affrontati

Descrive le dinamiche psicologiche relative ai casi presentati

Individua i possibili interventi sociali

Tipologia delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

- Interrogazioni orali
- Verifiche scritte: testi argomentativi, quesiti a risposta singola, prove semi-strutturate.

Numero delle Prove di Verifica utilizzate per la Valutazione

6 PROVE SCRITTE

2 prove orali

Ore Assegnate per lo Svolgimento delle Prove

2 ore per le prove scritte

20 minuti per quelle orali

Criterio di Sufficienza Adottato

Conosce gli elementi salienti dei contenuti proposti

Esponde in modo pertinente i contenuti essenziali degli argomenti trattati

Utilizza il lessico specifico indispensabile della disciplina

Si orienta nell'articolazione delle argomentazioni stabilendo i collegamenti fondamentali.

F.to Prof.ssa

F.to Rappres. Classe

Ilde Macaluso

RELAZIONE FINALE

Materia: CULTURA MEDICO – SANITARIA

Prof.: DE MARINIS MARIA

Libro di testo adottato: Bedendo: “Cultura medico-sanitaria” Vol.2

Casa Editrice: Poseidonia scuola

*Altri sussidi didattici: appunti e fotocopie forniti
dall'insegnate, letture di articoli scientifici di
attualità, p.c. per lezioni in p.p.t*

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1° Modulo: La prevenzione prima, durante e dopo la nascita

U.D. 1 *Igiene della gravidanza*

Sviluppo embrionale e annessi embrionali; la donazione del sangue del cordone ombelicale

Prevenzione dei rischi in gravidanza: interventi preventivi, tecnici e sociali.

Prevenzione del complesso di TORCH e della Spina bifida.

Diagnosi prenatale: indagini invasive e non invasive (ecografia, tritest, translucenza nucale, amniocentesi, villocentesi).

Il parto eutocico e distocico.

U.D. 2 *La prevenzione del rischio nel neonato*

Prevenzione neonatale. Embriopatie e fetopatie. Il fattore Rh e la malattia emolitica neonatale. Il punteggio Apgar e la profilassi neonatale.

Gli screening neonatali: fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica e displasia congenita dell'anca.

2° Modulo :L' infanzia

U.D. 1 *Elementi di pediatria e puericultura.*

Crescita e sviluppo: caratteristiche e fattori che influenzano la crescita e lo sviluppo; la valutazione del bambino e il significato della tabella dei percentili.

U.D. 2 *L'alimentazione nell'infanzia e nell'adolescenza.*

Principi nutritivi.

Fabbisogno energetico, proteico, glucidico, lipidico. Fabbisogno idrico, di vitamine, di minerali. Allattamento al seno e allattamento artificiale. Svezamento, la celiachia e gli alimenti senza glutine.

Alimentazione a 2 anni, 4-12 anni e nell'adolescenza.

U.D. 3 *Epidemiologia e profilassi di alcune patologie infantili.*

La meningite batterica, le malattie delle alte vie respiratorie, l'otite media, bronchite.

Le malattie esantematiche e quelle gastrointestinali, il diabete di tipo 1 e la chetoacidosi diabetica.

Paramorfismi e dimorfismi vertebrali: valgismo, varismo, scoliosi, cifosi, lordosi, displasia dell'anca.

U.D. 4 *La neuropsichiatria infantile.*

I disturbi del comportamento nell'infanzia.

Una genitorialità responsabile.

Disturbi dell'evacuazione: enuresi, encopresi.

Disturbi del comportamento alimentare: anoressia, sintomi dell'anoressia; bulimia.

Epilessie: epilessia e sindromi generalizzate; aspetti sociali del piccolo e del grande male.

Disturbo generalizzato dello sviluppo: l'autismo infantile.

3° Modulo : La disabilità

U.D. 1 *Le malattie ereditarie.*

Generalità sulle malattie genetiche.

Mutazioni e alterazioni genetiche.

Malattie autosomiche ed eterosomiche.

U.D. 2 *Disabilità fisica.*

Definizione di menomazione, disabilità, handicap.

Miodistrofia di Duchènne e distrofie autosomiche

Sclerosi multipla: nuovi orizzonti con l'autotrapianto.

Leucodistrofie e progetto mielina.

Paralisi cerebrali infantili: eziopatogenesi, cause prenatali, perinatali, postnatali.

U.D. 3 *Disabilità psichica.*

Ritardo mentale: definizione e Q.I.

Ritardo mentale ad eziologia dismetabolica: galattosemia, fenilchetonuria.

Ritardo mentale da disfunzioni endocrine: ipotiroidismo congenito.

Ritardo mentale da encefalopatie infettive (TORCH; meningite)

Malattia emolitica del neonato.

Ritardo mentale su base genetica: Sindrome dell'X fragile, Sindrome di Turner, Sindrome di Klinefelter, malattia "cri du chat", sindrome di Down.

4° Modulo : La senescenza

U.D. 1 *Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.*

Concetto di invecchiamento biologico e senescenza

Geriatrics e Gerontologia.

Servizi assistenziali e assessment geriatrico.

Ipotesi sull'invecchiamento. La prevenzione.

U.D. 2 *Principali trasformazioni anatomo – patologiche della senescenza .*

IL CERVELLO: La memoria, Alterazioni neurosensoriali, Il sonno, La psiche, Il morbo Parkinson (sintomi caratteristici, terapia, riabilitazione e cura della persona).

IL CUORE: Modificazioni strutturali e Patologie cardiovascolari (aterosclerosi, ipertensione, Cardiopatia ischemica, Vasculopatie cerebrali, Ictus, Infarto, angina)

LE OSSA: fisiologia e funzione del tessuto osseo e turnover dell'osso. L'Osteoporosi.

APPARATO RESPIRATORIO: Polmoni e principali patologie respiratorie (Bronchite, Enfisema, BCPO)

APPARATO URINARIO: Incontinenza, Ipertrofia prostatica

APPARATO TEGUMENTARIO: La pelle (rughe e macchie), Piaghe da decubito (definizione, causa, sviluppo, sedi anatomiche, pazienti a rischio. Prevenzione e trattamento delle piaghe)

APPARATO DIGERENTE: L'alimentazione nell'anziano, Il diabete senile e le sue complicanze.

U.D. 3 *L'invecchiamento cerebrale patologico: le demenze.*

Modificazioni biochimiche del metabolismo cerebrale. Aspetti generali della demenza e quadro clinico.

Aterosclerosi cerebrale e sue possibili complicanze.

Malattia di Alzheimer: sintomi e alterazioni caratteristiche del cervello nell'AD. Fattori di rischio. Aspetti riabilitativi della demenza: la ROT. Assistenza a persone affette da demenza.

5° Modulo (previsto): Cambiamenti socio-sanitari

U.D. 1 : *L'interculturalità*

Flussi migratori e salute.

Servizi sociosanitari per immigrati.

Volontariato e stato sociale.

***N.B. Le patologie sono state trattate seguendo il seguente schema :
eziologia, quadro clinico, diagnosi, intervento terapeutico-assistenziale***

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

-FORMAZIONE PROFESSIONALE

-LINGUA STRANIERA

-PSICOLOGIA

METODI DI INSEGNAMENTO

Per tutti i moduli :

La metodologia didattica si è basata sulla lezione dialogata.

Le lezioni teoriche sono state supportate da ausili quali schemi, tavole descrittive e presentazioni in p.p.t.

Si è proceduto alla discussione sull'esperienza di stages raccogliendo da questa gli elementi fondamentali per confrontarli con la esperienza teorica acquisita.

Questi momenti di verifica collettiva sono serviti a sviluppare in maniera più ampia tematiche di particolare interesse per gli alunni e coinvolgerli in modo più attivo e consapevole.

Tra le finalità formative della disciplina vi è, infatti, l'obiettivo di far acquisire agli alunni capacità operative e competenze in un lavoro di equipe e di interazione con le strutture socio-sanitarie del territorio.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

1° modulo

Libro di testo

Tempi : 9 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque

al termine di ogni u.d.

2° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film: "Il mio piede sinistro" per P.C.I.

Tempi : 45 ore

Attività di recupero: in itinere e comunque

al termine di ogni u.d.

3° modulo

Libro di testo

Fotocopie fornite dall'insegnante

Visione del film "L'olio di Lorenzo"

Tempi : 14 ore

Attività di recupero : corso di recupero

4° modulo

Libro di testo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 36 ore

Attività di recupero : in itinere e comunque

al termine di ogni u.d.

5° Modulo

Appunti forniti dall'insegnante

Lecture attuali

Tempi : 4 ore (previste)

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1° modulo

- Descrive i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale .
- Affianca la madre nella cura della persona e del figlio.
- Sa indicare gli screening per le più rilevanti patologie neonatali

2° modulo

- -Descrive l'accrescimento somatico e i più rilevanti processi fisiologici in ambito neonatale e nella infanzia
- -Affianca la madre nella cura e nella tutela del proprio figlio
- -Riconosce le più rilevanti patologie neonatali.
- -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- -Usa un lessico appropriato

3° modulo

- -Sa distinguere condizioni di disabilità e condizioni di handicap
- -Spiega in modo appropriato e significativo le cause essenziali e i fattori eziopatologici dell'handicap fisico e mentale
- -Indica le caratteristiche essenziali di alcune tipologie di handicap
- -Indica gli interventi di diagnosi precoce
- -Utilizza in modo corretto il lessico medico-sanitario

4° modulo

- -Spiega in modo appropriato gli aspetti biologici della senescenza
- -Indica le più importanti modificazioni a carico di organi e apparati

- -Conosce le principali patologie della vecchiaia
- -Indica le linee guida di assistenza e prevenzione
- -Usa un lessico appropriato

- Individua in modo corretto le possibili cause delle malattie di acquisizione o di adattamento.
- Ha consapevolezza delle problematiche inerenti la promozione della salute nelle differenti comunità di immigrati
- Elenca le principali caratteristiche dei servizi sociosanitari per immigrati.

5° modulo

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove semi-strutturate
- Risposte a domande aperte
- Verifiche orali

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 5 prove semi-strutturate
- 2 prove con risposte a domande aperte
- 3 verifiche orali

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

1 o 2 ore per le prove scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le verifiche orali, le domande aperte, le prove strutturate e semi-strutturate:
 Conosce gli elementi fondamentali dei contenuti proposti,
 Articola e rielabora i contenuti anche se in modo mnemonico
 Dimostra sufficienti capacità di approfondimento
 Usa un linguaggio specifico accettabile

F.to Prof.

F.to Rappres. Classe

RELAZIONE FINALE

Materia: Tecnica Amministrativa

PROF.SSA LUCIANA LODI

Libro di testo adottato: Tecnica amministrativa di Astolfi & Venini - edizioni Tramontana

Altri sussidi didattici: Codice civile, riviste, quotidiani, Internet

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Il sistema e la gestione aziendale (sett-ottobre)

L'azienda come sistema

La struttura organizzativa aziendale

Le principali funzioni aziendali.

Ciclo tecnico, ciclo economico, ciclo finanziario, ciclo monetario.

Il patrimonio, le fonti di finanziamento, gli impieghi.

Il bilancio d'esercizio (ott-novembre)

Il bilancio d'esercizio: finalità, obiettivi e destinatari

Postulati e principi di redazione del bilancio esercizio.

Lo stato patrimoniale Art 2424 c.c.

Il conto economico art 2425 c.c.

La nota integrativa (cenni)

Le banche (nov- dicembre)

L'attività bancaria

Le operazioni di raccolta fondi: depositi a risparmio libero, depositi a risparmio vincolato, conti correnti bancari passivi. Certificato di deposito

Le operazioni di impiego fondi: apertura di credito, per cassa e per firma (la fideiussione), anticipazioni su crediti, la cessione del quinto, il mutuo ipotecario.

Il welfare state (Gennaio-febbraio)

Il welfare del comune di Modena Dati 2010

Il ruolo dell'INPS

Il ruolo dell'INAIL

L'amministrazione del personale (febbraio - marzo)

I libri obbligatori ai sensi della normativa sul lavoro

Gli elementi della retribuzione

I contributi assistenziali e previdenziali

I rapporti dell'impresa con INAIL e INPS

Determinazione della paga netta:

L'assegno per il nucleo familiare

Le ritenute fiscali e le detrazioni fiscali

Trattamento fine rapporto di lavoro

L'attività e il patrimonio delle aziende non profit (aprile – maggio)

Il terzo settore - associazioni- fondazioni - l'impresa sociale

Le fondazioni Bancarie – Storia – Il Bilancio della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Il bilancio d'esercizio di una cooperativa sociale (A e B): analisi di alcuni indicatori:

- Grado di capitalizzazione
- ROE
- Valore Aggiunto e sua destinazione
- Capitale circolante netto

Il Bilancio Sociale

La qualifica di ONLUS

METODI DI INSEGNAMENTO

E' stata utilizzata la **lezione dialogata**, per valutare costantemente il grado di partecipazione della classe e la capacità di correlare i contenuti acquisiti, la **lezione frontale** e sono stati predisposti **test** per esercitazioni mirate a fine modulo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna tradizionale; lezioni dialogate; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere gli nella comprensione e risoluzione delle tematiche proposte. E' stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di documenti integrativi e aggiornati. Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

Sono stati utilizzati, oltre quello di testo, materiale in forma di fotocopia fornito dal docente, quotidiani, riviste, Internet.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli allievi sono in grado di riconoscere le caratteristiche dell' azienda di produzione e di quella di erogazione. Sono in grado di valutare l'importanza di un contesto sensibile alla solidarietà e alla cooperazione che si traduce nell'offerta di servizi da parte delle aziende di erogazione diffuse nel territorio. Conoscono e sanno rilevare le voci del bilancio d'esercizio in maniera opportuna. Conoscono il ruolo svolto delle banche nel sistema economico, le principali forme di raccolta fondi e quelle di impiego.

Conoscono le funzioni dell'amministrazione del personale, gli elementi della retribuzione e dereminano la retribuzione netta e il TFR.

Non tutti gli alunni posseggono una adeguata capacità di esposizione e non utilizzano il linguaggio tecnico. Quasi tutti, pur in presenza di una preparazione sommaria, riescono però ad individuare gli aspetti fondamentali dei singoli argomenti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre:

Tre prove scritte, Una orale

Secondo quadrimestre

Tre prove scritte; una verifica scritta inserita nelle simulazioni di terza prova; Una orale

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Una ora per le verifiche scritte

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

Uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Conoscenza dei contenuti; organizzazione dell'argomentazione, utilizzo del linguaggio specifico, capacità di fare collegamenti.

Livello di sufficienza:

Tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

Luciana Lodi

F.to Rappresentanti di Classe

Sara Bononcini

Klotilda Hoxha

RELAZIONE FINALE

Materia: MATEMATICA

PROF.: BIAGINI ANNA

Libro di testo adottato: Bergamini M. - Trifone A. - G.Barozzi – “LINEAMENTI DI ANALISI” – Casa Editrice “Zanichelli”

Altri sussidi didattici: Appunti e fotocopie fornite dall’insegnante

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL’ANNO

Modulo 1: Funzione reale di variabile reale

Funzioni reali di variabile reale: definizione e classificazione; dominio e codominio; calcolo del dominio di funzioni algebriche razionali intere e fratte ed irrazionali e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; simmetrie (funzioni pari e dispari); intersezioni con gli assi; determinazione dell’insieme di positività e di negatività.

Definizioni di funzioni crescenti e decrescenti, definizione di massimi e minimi relativi e assoluti; definizione di flesso e concavità. Concetto intuitivo di asintoto.

Modulo 2: Limiti di funzioni

Definizione di intervalli e di intorno di un punto e dell’infinito.

Concetto di limite e definizioni di tutti i limiti (soprattutto aspetti grafici); il limite dalla destra e dalla sinistra; Teorema di esistenza e unicità del limite e teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione); calcolo di limiti finiti e infiniti (soprattutto di funzioni razionali intere e fratte), limite della somma algebrica di due funzioni, limite del prodotto di due funzioni, limite del quoziente di due funzioni (solo enunciati); calcolo

delle forme indeterminate $\infty-\infty$, $\frac{\infty}{\infty}$ e $\frac{0}{0}$ (*).

Definizione di asintoto di una funzione, determinazione degli asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni algebriche razionali fratte. Rappresentazione grafica.

Continuità: definizione di continuità in un punto. Funzioni continue.

Discontinuità: discontinuità di prima, seconda e terza specie, definizioni e aspetti grafici.

Grafico probabile di una funzione (soprattutto di funzioni razionali algebriche fratte).

(*) *Nel calcolo di limiti nella forma indeterminata “ $\frac{0}{0}$ ” sono stati svolti solo esercizi con polinomi scomponibili mediante raccoglimento totale, differenza di quadrati, quadrato del binomio e trinomio particolare di secondo grado del tipo “ $x^2 + sx + p$ ”.*

Modulo 3: Derivata di una funzione

Definizione di rapporto incrementale e suo significato geometrico; definizione di derivata in un punto e suo significato geometrico; definizione di funzione derivabile in un intervallo; derivate di alcune funzioni elementari

($y = k, y = x, y = x^n, y = e^x, y = a^x, y = \ln x, y = \log_a x$); teoremi sul calcolo delle derivate: somma algebrica, prodotto, quoziente (senza dimostrazione)

Determinazione degli intervalli in cui una funzione è crescente e/o decrescente con lo studio del segno della derivata prima.

Ricerca dei massimi/minimi/flessi a tangente orizzontale con il metodo della derivata prima (di funzioni razionali intere e fratte)

Modulo 4: Studio di funzioni

Analisi del grafico di una funzione: dal grafico individuare dominio, codominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno, asintoti, crescita e decrescenza, massimi e minimi relativi e/o assoluti, concavità, flessi, continuità e discontinuità.

Studio di una funzione (intera e razionale fratta) e sua rappresentazione nel piano cartesiano: determinazione del dominio, delle eventuali simmetrie, delle eventuali intersezioni con gli assi cartesiani, del segno, degli eventuali asintoti, dell'eventuale intersezione con l'asintoto orizzontale, degli intervalli di crescita e decrescenza, degli eventuali punti di massimo/minimo/flessi a tangente orizzontale e rappresentazione del grafico.

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale con uso della lavagna; lezioni dialogate; dettatura di appunti; esercitazioni collettive e individuali in classe; esercizi alla lavagna.

Da un punto di vista operativo le lezioni sono state prevalentemente di tipo frontale e dialogate, spesso alternate con esercitazioni alla lavagna, per presentare le varie situazioni e stimolare e coinvolgere le studentesse nella comprensione e risoluzione dei problemi che lo studio di funzione presenta. È stato utilizzato il libro di testo in adozione integrato con dettatura di appunti e consegna di schemi riassuntivi. Sono state spesso assegnate esercitazioni individuali, con successiva correzione, come costante approfondimento e rielaborazione personale dei vari contenuti.

Ad ogni verifica si è ripetuto quanto fatto, invitando le alunne a partecipare attivamente alla correzione per colmare le lacune eventualmente emerse e migliorare la propria conoscenza.

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Libro di testo; fotocopie.

Tempi:

- 0) I quadrimestre
- 1) I quadrimestre e II quadrimestre
- 2) II quadrimestre
- 3) sviluppato durante il corso di tutto l'anno scolastico

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni sanno:

Funzione reale di variabile reale

definire e classificare le funzioni; riconoscere se un grafico rappresenta una funzione; calcolare il dominio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali intere e fratte, semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; calcolare le intersezioni con gli assi e il segno di una funzione razionale ed irrazionale e semplici funzioni trascendenti esponenziali e logaritmiche; la definizione di funzione crescente e decrescente; definire i massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione; definire i flessi e la concavità di una funzione; riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, simmetrie, segno, crescita e decrescenza, asintoti verticali e orizzontali, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità).

Limiti di funzioni

le definizioni di intervallo e di intorno; definire i limiti dal punto di vista intuitivo; calcolare limiti in forma nota; riconoscere le forme indeterminate; calcolare limiti nelle forme indeterminate “ $\infty - \infty$ ”, “ $\frac{\infty}{\infty}$ ” e “ $\frac{0}{0}$ ”. Determinare asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte. La definizione di funzione continua in un punto; determinare e riconoscere i punti di discontinuità di una funzione. Rappresentare il grafico probabile di una funzione algebrica.

Derivate

la definizione di rapporto incrementale e di derivata di una funzione in un punto e i loro significati geometrici; la definizione di funzione derivabile in un intervallo; calcolare la derivata prima di funzioni algebriche razionali e semplici funzioni trascendenti; determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione; determinare i massimi, i minimi relativi e i flessi a tangente orizzontale di funzioni razionali intere e fratte con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Studio di funzioni

riconoscere dal grafico alcune proprietà delle funzioni reali di variabile reale (dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, crescita e decrescenza, asintoti orizzontali, verticali ed obliqui, massimi e minimi relativi ed assoluti, flessi, discontinuità); studiare una funzione e rappresentare il grafico di funzioni algebriche razionali.

Nel complesso la classe durante le lezioni ha tenuto un atteggiamento corretto e ha dimostrato un' adeguata attenzione; da parte di alcune studentesse si è evidenziato anche un maggiore interesse e coinvolgimento, testimoniati da domande ed interventi pertinenti e dal costante svolgimento degli esercizi assegnati come lavoro individuale; tali studentesse hanno pertanto raggiunto un livello di preparazione soddisfacente e per alcune anche buono e molto buono.

Per una parte di alunne, invece, in fase di verifica si sono evidenziate alcune difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nelle applicazioni di metodo, causate sia da uno studio poco costante, spesso finalizzato solo all'esito di una verifica, sia da un metodo di studio non proficuo; pertanto queste alunne hanno raggiunto un livello di preparazione sufficiente o, in alcuni casi, anche non del tutto sufficiente.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Prove di tipo tradizionale; prove strutturate; verifiche orali.
L'attività di recupero è stata svolta in itinere.

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Primo quadrimestre.

Due prove scritte, una prova scritta strutturata valida per l'orale, una prova orale.

Secondo quadrimestre.

Ad oggi: due prove scritte; una prova scritta strutturata valida per l'orale; due verifiche scritte inserite nelle simulazioni di terza prova.

Prevista almeno un'altra verifica scritta e un'altra verifica orale (colloquio).

Verifiche di recupero (carenze del primo quadrimestre e carenze relative ai singoli moduli)

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove scritte sono state tutte della durata di 60 minuti. Le prove orali sono state circa di 20 minuti.

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

Verifiche orali:

Conoscenza dei contenuti; capacità di orientarsi fra gli argomenti; chiarezza e correttezza del linguaggio.

Livello di sufficienza:

uso di un linguaggio abbastanza chiaro anche se non sempre corretto; sviluppo dell'argomento per contenuti, anche solo mnemonico, e con semplici applicazioni.

Prove scritte di tipo tradizionale e strutturate:

Correttezza del calcolo algebrico; conoscenza della tecnica di risoluzione; organizzazione logica del procedimento di risoluzione.

Livello di sufficienza:

tali prove sono state misurate e corrette con punteggi diversificati a seconda dei quesiti proposti.

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale normalmente in uso, secondo le indicazioni espresse nel P.O.F.

La valutazione finale tiene conto sia del grado di acquisizione dei contenuti, sia dei seguenti elementi: impegno e interesse; partecipazione e frequenza; progressione nell'apprendimento.

F.to Prof.ssa

F.to Rappresentanti di Classe

Anna Biagini

Sara Bononcini

Klotilda Hoxha

RELAZIONE FINALE

Materia: Educazione Fisica

Prof. : Bicego Roberto

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

Modulo 1 : POTENZIAMENTO FISILOGICO GENERALE

- preatletici generali
- andature preatletiche coordinative
- esercizi di mobilità articolare ed allungamento muscolare (stretching)
- esercitazioni di potenziamento a carico naturale, circuit training
- esercizi per lo sviluppo della resistenza di breve e medio periodo
- esercizi con piccoli e grandi attrezzi
- esercizi in situazione di gioco delle principali discipline sportive individuali o collettive

Modulo 2 : CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA

- pallavolo: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- atletica leggera: corsa di resistenza, di marcia, intervall training
- ultimate frisbee: fondamentali individuali e di squadra. Gioco
- palla tamburello: fondamentali individuali e di squadra. Gioco 1vs1 e 5 vs 5

Modulo 3 : CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

- conoscenza e realizzazione delle proprie potenzialità
- cooperazione, adattamento agli altri, rispetto delle regole in situazione libera e di gioco
- norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni
- condizionamento organico e muscolare prima di un'attività sportiva
- attività fisica, corretti stili di vita e benessere
- Primo Soccorso per sicuristi: esercitazione pratica di rianimazione cardiopolmonare (BLS)

Modulo 4 : ASPETTI TEORICI DELLA MATERIA

- conoscenza dei regolamenti di gioco delle discipline individuali e di squadra praticate durante l'anno scolastico
- primo soccorso per sicuristi in collaborazione col Dott. Grana.

ATTIVITA' DI LABORATORIO

ATTIVITA' INTEGRATIVE O EXTRA SCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

- ✓ corso di primo soccorso per sicuristi presso ITI Corni di Modena tenuto dal Dott Grana

METODI DI INSEGNAMENTO

- Lezione frontale ed imitativa, lezioni teoriche e pratiche.
- Lavoro individuale, a coppie, di gruppo

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

Mezzi e strumenti

- attrezzi e attrezzature presenti in palestra, nell'area circostante e nei parchi limitrofi
- prove individuali e di gruppo
- test condizionali e coordinativi

Spazi

- tutti gli spazi disponibili in palestra, nell'area esterna circostante, Parco di Londrina e Parco Ferrari

Tempi

- Moduli 1,2,3 ore 45
- Modulo 4 ore 15

OBIETTIVI RAGGIUNTI

- acquisizione di competenze in merito alla pratica sportiva;
- acquisizione di conoscenze teoriche relative al proprio corpo in funzione dell'attività motoria e sportiva;
- consolidamento del carattere attraverso la conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità
- acquisizione di competenze in merito alle procedure di rianimazione cardiopolmonare

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- Prove di avviamento alla pratica sportiva
- Esercizi individuali e di gruppo
- Batterie di test
- Verifiche orali e/o scritte

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Sono state effettuate tre prove pratiche nel 1[^] quadrimestre; tre prove pratiche e una scritta nel 2[^] quadrimestre

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Mediamente le prove pratiche individuali e di gruppo sono state della durata di 1 ora e 30 minuti

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Le prove pratiche di verifica sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- livelli di partenza
- capacità di base
- esecuzione corretta dei gesti tecnici specifici richiesti e delle capacità tattiche
- rilevazione dei valori di forza, resistenza, velocità, mobilità articolare e coordinazione
- interesse e partecipazione
- numero delle giustificazioni

Le prove di verifica scritte e orali sono state valutate secondo i seguenti criteri:

- conoscenza dei contenuti
- chiarezza e correttezza del linguaggio

La valutazione complessiva delle prove è espressa nella scala decimale contenuta nel P.O.F.

La valutazione finale terrà conto sia dei progressi ottenuti dagli allievi nel corso dei cicli di insegnamento, delle singole capacità ed abilità motorie, che dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e dell'interesse per la materia.

F.toProf.

F.to Rappresentanti di Classe

Bicego Roberto

RELAZIONE FINALE

Materia: INGLESE

Prof.ssa: VITOLO ANNA

Libri di testo adottati: *Caring for people*, di D. Bellomari e L. Valgiusti, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: Fotocopie fornite dall'insegnante, articoli tratti da Internet, audio strutturati

MACRO ARGOMENTI SVOLTI NELL'ANNO

1°MODULO: Oscar Wilde

- Life and works
- *The picture of Dorian Gray* and the theme of beauty
- Aestheticism and Decadence

2°MODULO : World War 1 and War Poets

- World War 1
- War poets:
 - a) Owen: biography
 - b) Owen: lettura ed analisi di "*Dulce et decorum est*"
 - c) Sassoon: biography
 - d) Sassoon: lettura ed analisi di "*Survivors*"

3° MODULO: Care for the elderly

Unit 5 - Care facilities: nursing homes

The description of a nursing home - Daily activities - Equipment - Staff

Unit 6 - Facilities and services :

Social centres and day care centres - Residential facilities - Home care services

Unit 7 – Health and old age

Alzheimer's disease - Parkinson's disease

4° MODULO: People with special needs

Unit 9 – Facilities for people with special needs

A residential home for people with special needs - Day centres – Staff – Personal Training experience

Unit 10 – Disabilities

Down Syndrome – Autism – Cerebral Palsy

EVENTUALI ALTRE DISCIPLINE COINVOLTE

1° e 2° modulo:

- Italiano
- Storia

3° e 4° modulo:

- Cultura medico-sanitaria
- Psicologia

ATTIVITÀ DI LABORATORIO

nessuna

ATTIVITÀ INTEGRATIVE O EXTRASCOLASTICHE SVOLTE A SUPPORTO

nessuna

METODI DI INSEGNAMENTO

Approccio comunicativo integrato

- Lezione frontale
- Lezione comunicativa
- Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti
- Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali)
- Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico
- Ripasso degli argomenti svolti con domande e sintesi, esercizi di completamento, T/F, M/C
- Recupero in itinere

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI E TEMPI DI INSEGNAMENTO

- Libri di testo
- Fotocopie
- Materiali scaricati da Internet
- CD audio
- Tempi: 1° Modulo : 1 mese e mezzo
2° Modulo : 2 mesi
3° Modulo : 1 mese e mezzo
4° Modulo : 1 mese e mezzo

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per tutti i moduli:

- a) Lo studente sa **distinguere informazioni** specifiche all'interno di un testo letto
- b) Lo studente sa attuare **semplici inferenze**
- c) Lo studente sa rispondere a **semplici domande di carattere generale relative agli argomenti affrontati**
- d) Lo studente sa partecipare ad una semplice conversazione **in situazione nota**
- e) Lo studente conosce le **linee essenziali** dei contenuti svolti
- f) Lo studente utilizza il linguaggio specifico **in contesti scritti e orali noti**

Il raggiungimento della competenza comunicativa è, per la maggior parte degli studenti, parziale a causa di lacune pregresse nella struttura del sistema linguistico e di un limitato bagaglio lessicale.

Pertanto, per la valutazione delle prove scritte ed orali si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso a casa e in classe e dei progressi, seppur minimi, mostrati.

Nella produzione sia orale che scritta, sono state valutate positivamente anche risposte adeguate ma non sempre grammaticalmente corrette, purché non fosse inficiata la comunicazione.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

Per le Verifiche scritte:

- Prove strutturate
- Prove semi-strutturate

(Domande a risposta aperta e domande a risposta chiusa - Scelta multipla- Vero o Falso- Matching- Esercizi di completamento- Compilazione di schemi, Traduzione di termini da L1 a L2 oppure da L2 a L1, Produzione di semplici e brevi testi sugli argomenti studiati)

Per le Verifiche orali:

- Interrogazioni relative ai moduli affrontati
- Interventi dal posto spontanei o richiesti

NUMERO DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE PER LA VALUTAZIONE

- 5 Verifiche scritte
- 5 Verifiche orali
- 1 Simulazioni di Terza Prova

ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- 1 ora per ogni prova scritta
- 15 minuti circa per ogni allievo (prova orale)

CRITERIO DI SUFFICIENZA ADOTTATO

Per le Prove Scritte:

- Comprensione del testo proposto
- Conoscenza dei contenuti (pertinenza, proprietà e ricchezza delle informazioni)
- Capacità espressive (rispetto dell'ortografia, delle regole morfo-sintattiche e proprietà lessicale)
- Capacità espositiva e di sintesi (chiarezza, linearità ed organicità del pensiero)

Per le Prove Orali

- Conoscenza dei contenuti fondamentali e loro organizzazione logica
- Correttezza grammaticale e lessicale
- Coerenza della risposta elaborata
- Pronuncia
- Scorrevolezza

Il ventaglio dei voti ha spaziato da 10 (prova perfetta) a 1 (prova nulla)

F.to Prof.ssa
Anna Vitolo

F.to Rappres. Classe

3. SCHEDA RELATIVA ALLE ATTIVITÀ DI TERZA AREA

INDIRIZZO

**TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI
CLASSI 5L – 5M – 5N – 5P**

I COORDINATORI: prof.sse TASSI e FRATTA

Percorso biennale Anno Scolastico 2012-2013 e 2013-2014

RELAZIONE SUL PERCORSO EFFETTUATO DALLE CLASSI 5L 5M 5N 5P

L'area di professionalizzazione, introdotta agli inizi degli anni Novanta, aveva, a suo tempo, riformato l'ordinamento degli Istituti Professionali, favorendo la realizzazione di percorsi che vedevano la collaborazione tra formazione professionale, sistema dell'istruzione e mondo del lavoro.

Il nostro Istituto, aveva gestito questa area con la collaborazione di diversi Enti di formazione, presenti sul territorio, sino a quattro anni fa.

Da allora, sia per le diverse normative ministeriali, sia per i finanziamenti, ulteriormente dimezzati nel presente, tutto il percorso è stato interamente gestito da due docenti interni, nelle persone delle professoresse Cristina Fratta e Ornella Tassi.

Le stesse direttive, come è noto, hanno diminuito significativamente le ore di stage. Tuttavia l'Istituto, usufruendo delle ore di autonomia, ha garantito, anche per l'anno in corso, un periodo di stage della durata di tre settimane per la classe quinta tra il mese di gennaio e febbraio, presso le strutture che accolgono i diversamente abili. Lo scorso anno, come quarta, il tirocinio si tenne per tre settimane tra la fine di maggio e giugno presso le strutture per anziani.

Il percorso viene espletato in quanto ostinatamente convinti che l'esperienza di stage sia una palestra di vita in cui vengono offerti agli studenti spunti, stimoli, informazioni utili per affrontare il futuro mondo dell'impiego o universitario.

Proprio perché l'offerta formativa rappresenta un investimento per le generazioni future, le docenti responsabili dell'intero progetto hanno convintamente voluto dare, come da tre anni a questa parte, anche un supporto teorico ed informativo, prima dell'inizio dello stage. Così, essendo venuto meno le attività della cosiddetta Terza Area, come gli anni scorsi, si è fatto ricorso alle Associazioni di volontariato o a personale altamente qualificato.

L'esperienza intrapresa si è dimostrata nuovamente positiva ed efficace per sensibilizzare, informare e formare i futuri stagisti sulle realtà che avrebbero incontrato nelle diverse strutture.

Professionisti di ambiti diversi, gratuitamente, hanno così offerto i loro saperi e la loro esperienza a partire dal mese di novembre, al sabato, giorno dedicato a questo percorso, sino al mese di maggio.

Opportunità apprezzata e supportata da molti studenti che hanno fatto registrare una frequenza ed una partecipazione alle lezioni generalmente positivi e, in certe occasioni, anche fonte di emozione sincera a riprova che la scelta dell'indirizzo fu, a suo tempo, meditata e consapevole.

Non è superfluo, inoltre, aggiungere che diversi studenti si sono messi a disposizione di alcune Associazioni non profit per la vendita di piante od oggetti diversi il cui ricavato andasse a beneficio della ricerca medico- scientifica.

Ciò si dice per confermare l'entusiasmo e la passione che solo chi si accosta in giovane età ad una nuova realtà è capace di esprimere, anche quando le tematiche riguardano il dolore e la sofferenza. Disponibilità ed impegno responsabile per raggiungere le finalità del progetto e feedback positivo anche da parte di coloro che hanno partecipato più passivamente alle diverse esperienze.

Infatti diversi sono stati i giudizi di apprezzamento espressi sia durante le ore di preparazione teorica, sia durante lo stage. Riguardo quest'ultimo, per tutti, riportiamo le parole che sono pervenute dalla Dottoressa Setti, Educatrice professionale della struttura Caritas di Modena, la quale ha affermato "...Le studentesse hanno svolto con maturità e puntualità il compito di sostegno e accompagnamento di ospiti in grave disagio e assenza di autonomie. Hanno favorito il benessere psicologico e relazionale delle persone da loro incontrate, stimolando le capacità espressive e psicomotorie attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue. Nonostante la loro giovane età e le particolarità degli ospiti di questa struttura, hanno affiancato gli operatori nel supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, in relazione ai

diversi gradi di inabilità e di non autosufficienza. Sono riuscite, pertanto, a mettere in pratica ciò che avevano appreso nelle lezioni svolte in aula. L'esperienza ha avuto una ricaduta positiva su questa struttura anche grazie al coordinamento delle docenti Tassi e Fratta"

Ma non meno significative, quasi commoventi, sono state le parole degli esperti psicologi del gruppo "Rosa Bianca" che, tramite la Dottoressa Bertacchini, alla fine del loro intervento in aula così si sono espressi "... anche quest'anno siamo in questa aula dell'Istituto Cattaneo, ed anche se fuori piove, i ragazzi sono schierati ed attenti. Fra le canzoni della Psicantria e qualche parola sul manicomio, sul bullismo, sulle nuove famiglie, è reciproco l'ascolto ed il confronto. Una occasione per noi della Rosa Bianca preziosa ed irripetibile di essere nella realtà più viva ed intensa: quella dei giovani curiosi, critici ed entusiasti. Nella passione del confronto, qualcuno, alle dodici, al termine della lezione, ci viene a dire che è già suonata la campana. Peccato..ma al prossimo anno..".

Esperienze che arricchiscono le competenze ed abilità progressivamente acquisite nel corso di questi anni di studio e che vanno, per molti, a confermare la giusta scelta di studio e di indirizzo. Divenire Tecnico dei Servizi sociali, significa, innanzitutto, disponibilità verso gli altri, capirne le esigenze ed intraprendere azioni volte a risolverle sul campo, nella realtà Mettersi alla prova è stato, d'altra parte, lo spirito che ha sollecitato diverse studentesse delle classi 5M, N , P a partecipare al Progetto "Baby Parking". Tale esperienza è stata ideata nel presente anno proprio dal Corso dei Servizi e si è proposta di creare centri ludico-ricreativi a favore delle famiglie che avrebbero partecipato a diverse manifestazioni fieristiche a Modena tra cui Verdi Passioni, Children tour, Play, Fiera campionaria. L'esperienza ha avuto un sicuro successo, i ragazzi hanno risposto con entusiasmo e competenza a beneficio dei bambini che richiedevano attenzione e delle famiglie che, fiduciose, li lasciavano nelle "loro mani" e alla loro creatività.

Come negli scorsi anni, le docenti Tassi e Fratta hanno predisposto il Certificato delle competenze che verrà rilasciato unitamente al diploma ed in cui sono registrate le diverse attività seguite, il monte ore realizzato, nonché i giudizi ottenuti in determinati ambiti. Al riguardo è doveroso ringraziare alcuni docenti di indirizzo , che si sono prestati per correggere le "tesine di stage", importanti per quantificare anche la ricaduta dell'esperienza di stage. Esperienza che, per molte studentesse, costituirà l'incipit della prova orale dell'Esame di stato.

I tutor scolastici e coordinatori del progetto

Prof.sse Cristina Fratta, Ornella Tassi

Figura di riferimento: Operatore Socio Sanitario Progetto formativo

Destinatari

Alunni delle classi quarte e quinte dell'Istituto di Istruzione secondaria "Cattaneo-Deledda" indirizzo Tecnico dei Servizi Sociali.

Finalità del progetto

Fornire ai partecipanti:

- una base di competenze psico-pedagogiche, socio-relazionali, organizzativo-progettuali
- una conoscenza dei diversi contesti lavorativi e ambiti di intervento: infanzia, anziani, disabili
- una competenza di base per rispondere alle richieste di personale da parte di strutture pubbliche e private.

Profilo professionale di riferimento

L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale. (Delibera regionale settembre 2009 n.191)

L'operatore socio-sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario che in quello socio sanitario, collaborando con gli altri operatori professionali, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale.

Periodo e durata del percorso svolto dal partecipante

Periodo di svolgimento: anno scolastico 2012/2013 e 2013/2014.

Articolazione contenuti per le classi IV

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Anziani	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione del benessere psicologico e relazionale ● Aiuto nelle attività educative 	Giornata delle malattie rare	c/o Policlinico di Modena 5 ore		
		L'ambiente interno L'ambiente esterno La prevenzione L'igiene degli alimenti	Dott.ssa Preci 4 ore	C.R.I.	
		Attività di animazione	Dr.ssa Bedeschi 2 ore		
		Nozioni di primo soccorso	Dr. G. Palazzi Formatore 2 ore	Croce Blu di Modena	
		Nozioni di primo soccorso	Esperto della Croce Rossa Italiana 2 ore	C:R:I.	
		La presa in carico e l'accoglienza degli anziani nei servizi della rete. Stile di relazione nei servizi alla persona. Lavoro di gruppo. L'attività di educatore	R.a.a. L. Tostati, F. Rossi, Baraldi 6 ore		
Interventi sulla persona		Leucemia: dalla comunicazione della diagnosi alla cura della malattia	Dr. E. Favale 2 ore	A.I.L.	

		Il Servizio di Psicologia di AIL Modena Onlus	Dr.ssa L. Galli 3 ore	A.I.L.	
Interventi sulla persona		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (droga)	Dr. S. Carafoli, Dr.ssa A.M. Barbieri 2 ore	CEIS	
		Il ruolo dell'operatore nelle problematiche della dipendenza (alcol)	Dr. Tarzia 2 ore	CEIS	
		Ridere per vivere!	Clown in corsia Referente Dr.ssa Maria Luce Brighenti 2 ore	Ridere per vivere!	
	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		6 ore		Prof.sse M. De Marinis S. Visconti O. Tassi C.Fratta
	TOTALE ORE		47		

Stage: max 120 ore + Teoria: 47 ore
Periodo: 27/05/2013 – 15/06/2013

Articolazione contenuti per le classi V

Discipline	Contenuti	Titolo intervento	Doc. esterno n. ore	Associazione	Doc. interno
Fisioterapia	Strumenti e tecniche per l'alzata, il trasferimento, la deambulazione dell'utente		Dr. M. Brandoli Dr.ssa S. Galliani Dr. E. Gibertini 9 ore		
Relazione alla persona Area Handicap	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione del benessere psicologico e relazionale ● Aiuto nelle attività educative 	"Invecchiamento e cervello" "L'automutuoaiuto" "Il Te per Due" (attività di riabilitazione cognitiva)	Prof. M. Neri c/o Università di Modena e R.E. Dott.ssa C. Ricchi Psicologa Dott.ssa M. Monzani E. Concari Presidente dell'associazione G.P. Vecchi 2 ore	Prof. G. P. Vecchi pro malati di Alzheimer	
		Corso di primo intervento sanitario per "sicuristi" . in attuazione delle norme relative alla formazione ai sensi del TU sulla sicurezza (legge 81/2008) con programma previsto dal DM 15/07/2003 n° 388 .	Dr. G, Grana 12 ore		
		"La solidarietà nel dono del sangue"	Dr.ssa Maria Petrelli Direttore Sanitario AVIS Sig. Livio Bonomi donatori volontari 2 ore	AVIS	
		"AUTISMO: dalla teoria alla pratica"	Presidente S. Panini. Psicologo operatore ABA Dr.ssa E. Orlandi 2 ore	AutAut Associazione famiglie con portatori di Autismo	

<p>Relazione alla persona Area Handicap Relazione alla persona Area Handicap</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Promozione del benessere psicologico e relazionale ● Aiuto nelle attività educative ● Promozione del benessere psicologico e relazionale ● Aiuto nelle attività educative 	<p>“Poter capovolgere un destino e salvare una vita: Donazione di midollo osseo e di sangue cordonale.”</p>	<p>Dott.ssa Patrizia Romeo Dr.ssa Isabella Mattioli Sig.ra Jessica Giansoldati 2 ore</p>	<p>ADMO</p>	
		<p>“Provate a respirare per un giorno intero soltanto attraverso una piccolissima cannuccia e avrete un'idea di cosa significa vivere con la fibrosi cistica” PIERPAOLO BAINGIU</p>	<p>Dr. Francesco Longo Pneumologo Dott.ssa Eugenia Iacinti Psicologa Elisa Vitali Esperta e Responsabile Adulti Raffaella Nespoli Esperta dei genitori 2 ore</p>	<p>Lega italiana Fibrosi Cistica Associazione Emiliana Onlus</p>	
		<p>“Riconoscere e compensare i DSA”</p>	<p>Dr.ssa Giovanni Lami 2 ore</p>	<p>A.G.E.</p>	
		<p>La Pet-Therapy</p>	<p>Dr.ssa D. Grenzi 2 ore</p>	<p>Cooperativa LuneNuove</p>	
		<p>"La scuola incontra la psichiatria e Rosa Bianca "</p>	<p>Dr. Cristian Grassilli, psicologo, psicoterapeuta, musicoterapeuta e cantautore. Dr.ssa Eleonora Bertacchini, psichiatra, psicoterapeuta. Gaspere Palmieri psichiatra Regista Lillo 2 ore</p>	<p>Rosa Bianca</p>	
		<p>"Disabilità e sport"</p>	<p>Dr. L. Michelini medico dello sport 2 ore</p>		
<p>Relazione alla persona</p>	<p>Promozione del benessere</p>	<p>“Integratori alimentari e contraffazione”</p>	<p>Farmacista delle Farmacie comunali di Modena 2 ore</p>	<p>Federconsumatori</p>	
		<p>"Il gioco come benessere"</p>	<p>Dr. A. Ligabue esperto ludologo 2 ore</p>		

	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione stage • Presentazione corso-regole e vincoli 		4 ore		Prof.sse O. Tassi C. Fratta
	Feedback e Valutazione competenze emerse dallo stage	Valutazione tesine di stage di quarta e quinta	6 ore		Prof.sse M. De Marinis L. Fusara I. Macaluso F. Rakotobe S. Visconti
	TOTALE ORE		53		

Stage: max120 + Teoria: 53
Periodo: 5L – 5M 07/01/2014 – 25/01/2014
5N – 5P 27/01/2014 – 15/02/2014

ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE "Carlo Cattaneo" MODENA

Sezioni Associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
via Schiocchi 110 41124 Modena
Tel. 059/353242 Fax 059/351005
C.F. / P.I. 80010250365



Pec mois0100l@pec.istruzione.it <http://www.cattaneodeledda.it>

Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5 L

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA**

21 marzo 2014

DISCIPLINE:

- Diritto ed Economia
- Tecnica amministrativa
- Educazione fisica
- Matematica

ALUNNO _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 2 quesiti a risposta singola
e 4 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

DIRITTO
Tipologia B

Quesiti a risposta singola

1 – definisci il contratto di società secondo l' articolo 2247 del codice civile(max 10 righe)

2 – Definisci il contratto in generale (max 10 righe)

Tipologia C

Quesiti a risposta multipla

1 – Nell'impresa familiare possono collaborare con il titolare :

- A) I parenti e gli affini
- B) Il coniuge, i figli e i parenti
- C) Il coniuge o i parenti fino al terzo grado e gli affini sino al secondo
- D) Tutti coloro che rientrano nel nucleo familiare**

2 – L'insegna:

- A) E' il nome che individua l' impresa
- B) E' il segno distintivo dei prodotti di un' azienda
- C) E' il logo dell'azienda
- D) Contraddistingue i locali dove si esercita l' impresa**

3 – Le cooperative sociali di tipo A :

- A) Possono perseguire uno scopo qualsiasi
- B) Hanno fini di lucro
- C) Svolgono servizi socio-sanitari ed educativi
- D) Si occupano dell'inserimento di persone svantaggiate**

4 – Il contratto di leasing viene utilizzato dagli imprenditori per:

- A) Acquistare o vendere crediti
- B) Procurarsi macchinari, impianti o strumenti produttivi
- C) Per finanziare l' impresa
- D) Per vendere beni**

Materia: Tecnica Amministrativa
Tip. B

1. Descrivere il ruolo dell'INAIL nell'ambito del Welfare state (Massimo 10 righe)

2. Descrivere gli aspetti giuridici, economici e tecnici del Mutuo Ipotecario (Massimo 10 righe)

Materia: Tecnica Amministrativa
Tip. C

1) Il bilancio di esercizio viene redatto:

- a) In sede di fallimento dell'azienda
- b) Alla fine del periodo amministrativo
- c) In caso di cessione dell'azienda
- d) Alla data di liquidazione dell'impresa

2) La fideiussione bancaria:

- a) Prevede la cessione del quinto dello stipendio
- b) E' la tipica operazione di apertura di credito per cassa
- c) È un'operazione di raccolta fondi
- d) Una forma di apertura di credito per firma

3) Lo Stato Patrimoniale è:

- a) La rappresentazione in forma scalare del patrimonio di un'impresa
- b) La rappresentazione in forma scalare dei ricavi e costi esercizio
- c) Un documento contabile che descrive le fonti e gli impieghi
- d) La rappresentazione a sezioni separate dei debiti verso terzi

4) Le detrazioni d'imposta in busta paga:

- a) Sono due: per carichi di famiglia e per spese di mediche
- b) Sono di due tipi ed entrambe sono correlate al reddito complessivo
- c) Sono per carichi di famiglia e assegno per il nucleo familiare
- d) Sono due: l'addizionale regionale e l'addizionale comunale.

Materia: Educazione Fisica Tip. B

1) Descrivi in breve le regole di gioco dell'Ultimate Frisbee (Massimo 10 righe)

2) Basic Life Support: descrivi la procedura di valutazione della scena e del paziente (A B C D E del soccorritore) prima di intervenire con la rianimazione cardiopolmonare (Massimo 10 righe)

1) Nel massaggio cardiaco un singolo ciclo è composto da:

- 15 compressioni e 1 insufflazione
- 20 compressioni e 1 insufflazione
- 30 compressioni e 2 insufflazioni
- 60 compressioni e 2 insufflazioni

2) Lo stretching è una metodica di

- resistenza di lunga durata
- potenziamento
- allungamento muscolare e mobilità articolare
- allenamento della velocità

3) per coordinazione si intende

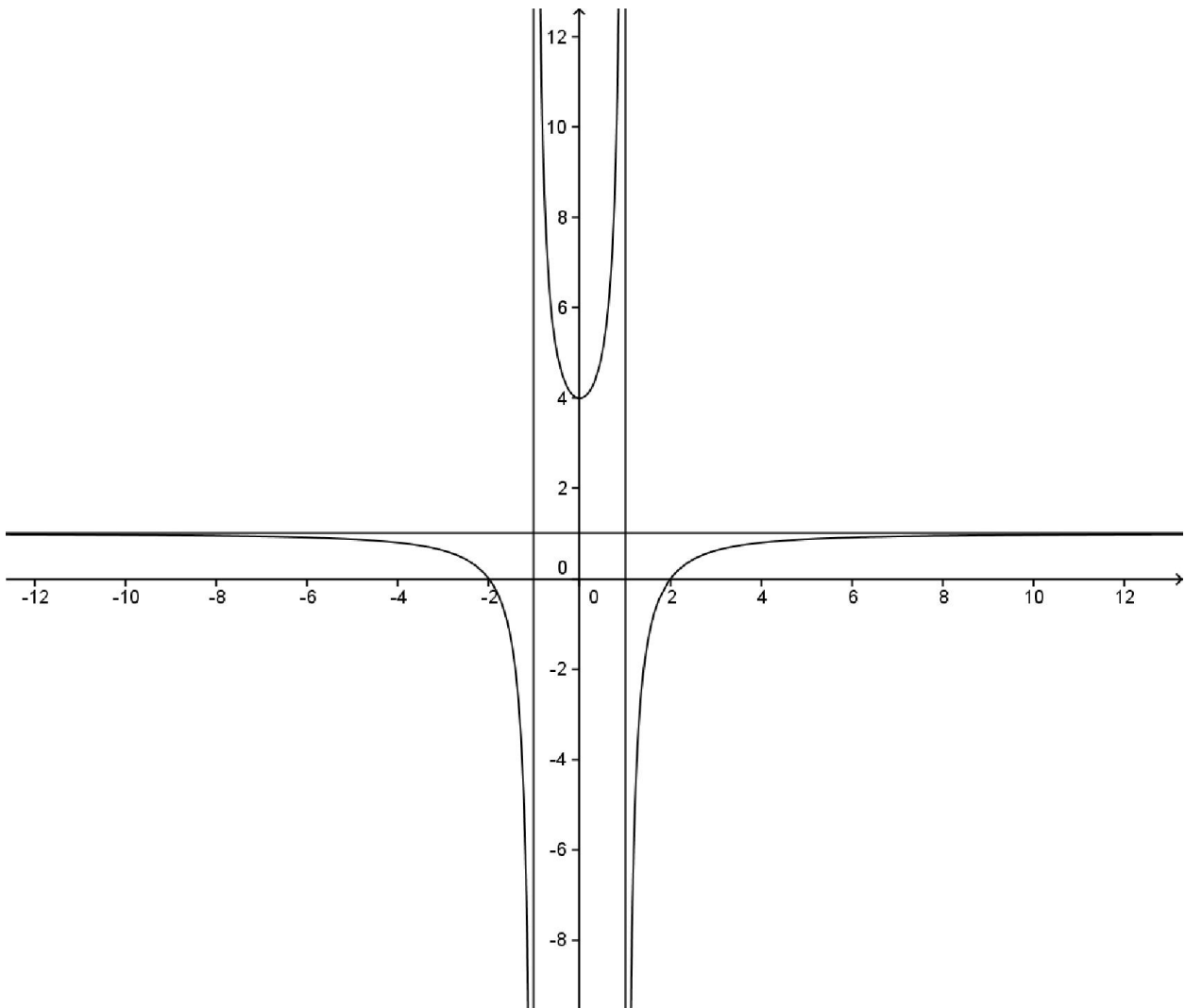
- la capacità di organizzare, regolare e controllare il movimento
- la capacità di protrarre un'attività fisica nel tempo
- la capacità di compiere movimenti di grande ampiezza articolare
- la mobilità articolare

4) nel BLS, il corpo si intende in posizione di sicurezza quando si trova:

- supino a gambe distese ed unite
- prono con le braccia lungo i fianchi
- di fianco con un braccio piegato sotto il capo
- supino con le gambe semipiegate

Materia: Matematica Tip. B

1) "Lettura del grafico". Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto o verso il basso. Scrivere se è ammette simmetrie. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi e flessi scrivendone le coordinate. Infine studiare l'eventuale presenza di punti di discontinuità e fornirne la specie (Massimo 10 righe)



COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

2) Il candidato fornisca la definizione di asintoto e illustri i vari tipi di asintoti che una funzione può ammettere. In seguito determini gli eventuali asintoti della funzione

$$y = \frac{4x+3}{1-2x} \text{ (Massimo 10 righe)}$$

Materia: Matematica Tip. C

Il Dominio della funzione $y = \frac{2x^2 - 3x + 5}{x^2 + 4}$ è:

<input type="checkbox"/> $]-\infty, -2[\cup]-2, +2[\cup]+2, +\infty[$	<input type="checkbox"/> $]-\infty, -2] \cup]+2, +\infty[$
<input type="checkbox"/> $]-\infty, +\infty[$	<input type="checkbox"/> $]-\infty, -2[\cup]+2, +\infty[$

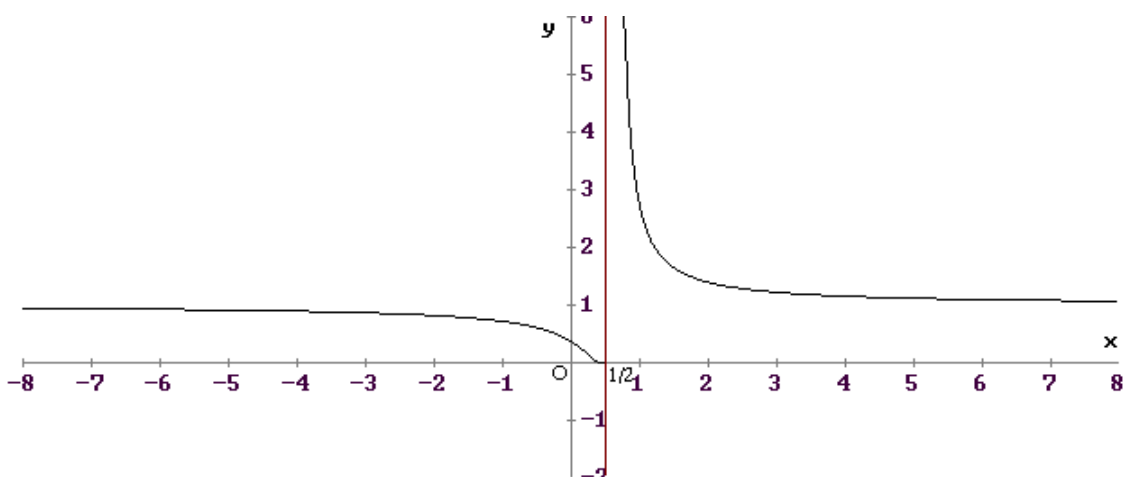
Il $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{6x^2 + 2}{3x + 1}$ vale:

<input type="checkbox"/> $+2$	<input type="checkbox"/> 0
<input type="checkbox"/> $+\infty$	<input type="checkbox"/> $-\infty$

Il $\lim_{x \rightarrow -2} \frac{x^2 - x - 6}{x^2 - 4}$ è uguale a:

<input type="checkbox"/> $-\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> 1
<input type="checkbox"/> $\frac{5}{4}$	<input type="checkbox"/> ∞

Analizza il grafico seguente:



$x = 1/2$ è un punto

<input type="checkbox"/> di discontinuità di prima specie	<input type="checkbox"/> di discontinuità di seconda specie
<input type="checkbox"/> di discontinuità di terza specie	<input type="checkbox"/> non è un punto di discontinuità



Anno Scolastico 2013/14

CLASSE 5 L

INDIRIZZO TECNICO DEI SERVIZI SOCIALI

**SIMULAZIONE
TERZA PROVA**

28 aprile 2014

- Diritto
- Inglese
- Cultura medico sanitaria
- Matematica

ALUNNA _____

Tipologia scelta: tipologia B+C con 2 quesiti a risposta singola
e 4 quesiti a risposta multipla

Non è ammesso l'uso del bianchetto; per le eventuali correzioni tirare un rigo o scrivere "no" di fianco alla risposta errata.

È consentito l'uso della calcolatrice scientifica.

DURATA MASSIMA DELLA PROVA: 3 ore

DIRITTO
Tipologia B

Quesiti a risposta singola

1 – Quali sono i presupposti del fallimento (max 10 righe)

2 – Parla degli elementi essenziali del contratto (max 10 righe)

TIPOLOGIA “C”
(quesiti a risposta multipla)

- 1) Le cooperative sociali di tipo “B”:
 - a) possono perseguire qualsiasi scopo
 - b) hanno fini di lucro
 - c) svolgono servizi di tipo socio-sanitari
 - d) si occupano dell’inserimento lavorativo delle persone svantaggiate

- 2) Il piccolo imprenditore :
 - a) non presta il proprio lavoro nell'impresa
 - b) è una società commerciale
 - c) investe notevoli capitali nell'impresa
 - d) è obbligato ad iscriversi nella sezione speciale del registro delle imprese

- 3) Il contratto di compravendita:
 - a) è a titolo gratuito
 - b) è ad effetti reali
 - c) è reale
 - d) è unilaterale

- 4) Il contratto si definisce consensuale quando:
 - a) si perfeziona con il semplice consenso delle parti
 - b) per il suo perfezionamento occorre anche la consegna materiale della cosa
 - c) comporta il sacrificio di ciascuna parte a fronte di un vantaggio ricevuto
 - d) per le parti nascono solo obblighi e diritti

Elderly people living in America

The United States has been criticized for the treatment of elderly citizens. Although in many other countries the elderly usually live with their children's family, many older Americans live alone, without the companionship of their children.

This situation is sometimes blamed on the "selfishness" of the younger generation but a closer look shows that many of the elderly prefer to maintain their independent lives. Research on the situation of the elderly in America has shown that while grandparents are delighted to be visited periodically by their children and grandchildren, they prefer to continue living in the surrounding that they are familiar with.

Another surprising result of the research on the elderly in the United States has been the very positive influence which pets have been found to have on the elderly people that they live with.

It has been shown that elderly people who care for small pets, such as cats or dogs, live longer, are healthier, and have better attitudes toward their lives than similar elderly people without these companions.

Tick the correct answer

1. Many elderly Americans live

- a. without satisfaction
- b. by themselves
- c. a lonely life
- d. a simple life

2. What do some people see as the cause of this situation?

- a. The society of the USA treats its elderly people as troubles.
- b. The young people usually trouble the elderly living by their own.
- c. The government concerns hardly about the elderly people.
- d. The young people are selfish.

3. Many of the elderly Americans want to

- a. keep living in their well-known place and conditions.
- b. remain with their grandchildren in their houses.
- c. be far from their sons' or daughters' homes.
- d. live together with their friends in their hometown.

4. The author advises the young people to

- a. keep loose ties with the elderly living by their own.
- b. let the elderly of their families live by themselves.
- c. respect the wishes of their elderly parents.
- d. permit their elderly relatives to raise some pets.

Materia: CULTURA MEDICO-SANITARIA

Nome.....

Classe.....

1) Descrivi le caratteristiche che determinano la diagnosi di autismo. (Massimo 10 righe)

2) Eziopatogenesi della distrofia muscolare di Duchenne.
(Massimo 10 righe)

1) Tra i fattori eziologici più importanti dell'epilessia rientrano :

- a) cefalee congenite, ipocalcemia, ipoglicemia
- b) carenze di vitamine, intossicazione alimentare, ittero nucleare
- c) tumori del S.N.C., fetopatie, epatiti virali
- d) errori genetici, encefaliti virali e post-infettive

2) Il periodo embrionale intercorre di regola :

- a) dalla fecondazione alla fine della seconda settimana di vita intrauterina
- b) dal secondo al terzo trimestre di vita intrauterina
- c) dalla terza settimana al fine del primo trimestre di vita intrauterina
- d) dal primo al sesto anno di vita firma

3) La malattia emolitica del neonato si verifica quando:

- a) Una madre Rh+ porta nel grembo un feto Rh-
- b) Una donna Rh- ha sposato un uomo Rh+
- c) Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh-
- d) Una madre Rh- porta nel grembo un feto Rh+

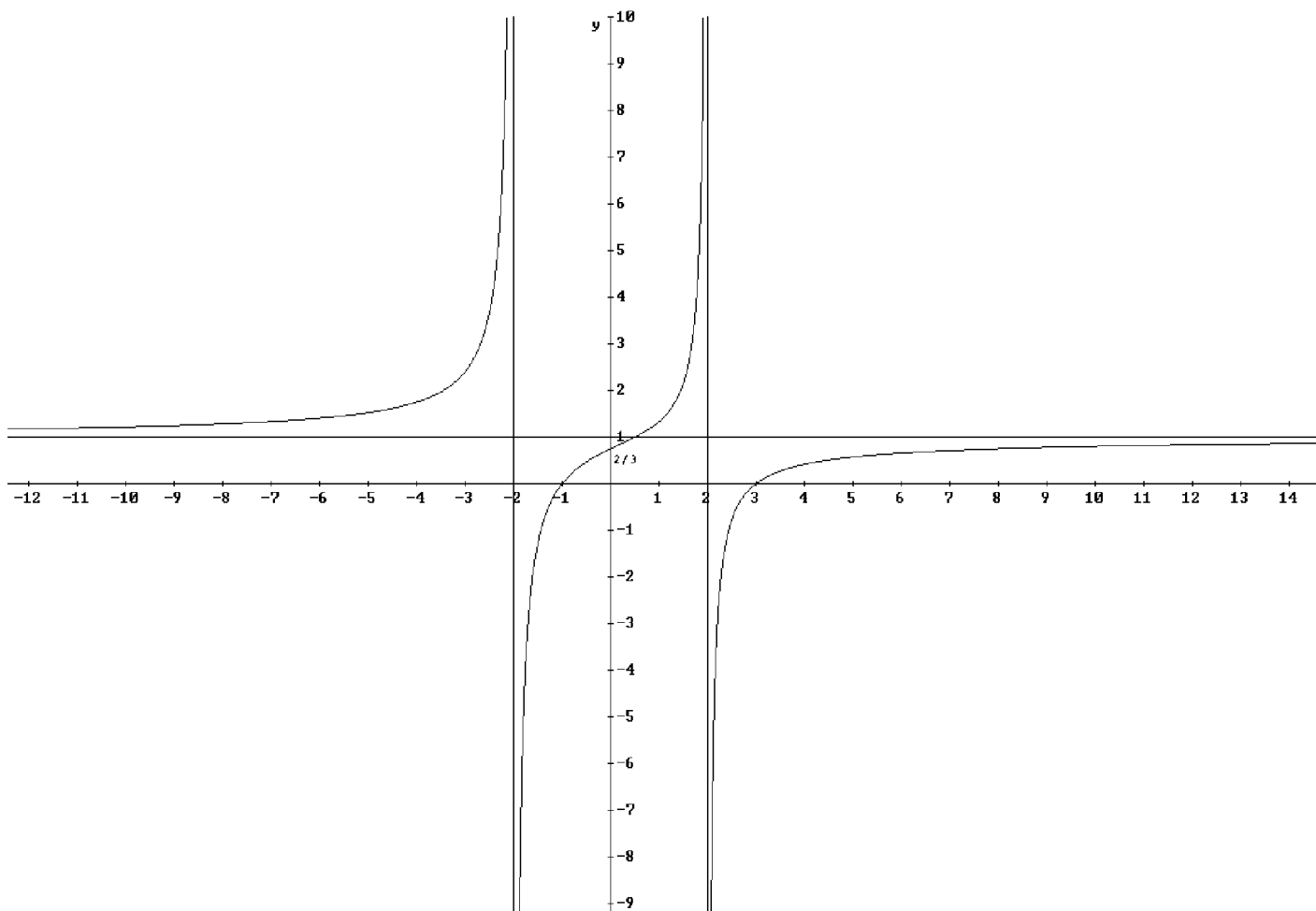
4) Una donna portatrice sana di distrofia , unita ad un uomo sano, avrà le seguenti possibilità di generare.

- a) le femmine saranno sane, i maschi malati
- b) metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi sana e metà malata
- c) metà femmine sane e metà portatrici sane; metà maschi portatori sani e metà malati
- d) le femmine saranno sane; metà maschi sarà sana e metà sarà malata

COGNOME E NOME: _____

Materia: Matematica Tip. B

Lettura del grafico. Scrivere il dominio, il codominio, l'intersezione con gli assi e gli intervalli di positività e di negatività. Individuare dove la funzione è crescente, decrescente e dove volge la concavità verso l'alto o verso il basso. Scrivere se ammette simmetrie. Verificare l'eventuale presenza di asintoti scrivendone l'equazione e quella dei massimi - minimi relativi e flessi scrivendone le coordinate. (Massimo 10 righe)



Materia: Matematica Tip. C

Il $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{2x^2 + 3x - 5}{3x^3 + 7x - 2}$ vale:

- $-\infty$
- $+\frac{2}{3}$
- $+\infty$
- 0

La funzione $y = \frac{4x - 3}{2x + 4}$ ammette:

- Asintoto orizzontale di equazione $x = -2$ e verticale di equazione $y = 2$
- Asintoto orizzontale di equazione $x = 2$ e verticale di equazione $y = 2$
- Asintoto orizzontale di equazione $y = 2$ e verticale di equazione $x = -2$
- Asintoto orizzontale di equazione $y = 2$ e verticale di equazione $x = 2$

La derivata prima di una funzione calcolata in un punto è:

- il termine noto della retta tangente la curva nel punto
- il termine noto della retta secante la curva nel punto
- il coefficiente angolare della retta tangente alla curva nel punto
- il coefficiente angolare della retta secante la curva nel punto

La derivata della funzione $y = \frac{3x^2 - 5x + 6}{4x + 1}$ è:

- $y' = \frac{12x^2 + 6x - 29}{(4x + 1)^2}$
- $y' = \frac{36x^2 - 34x + 19}{(4x + 1)^2}$
- $y' = \frac{6x - 5}{4}$
- $y' = \frac{-12x^2 - 6x + 29}{(4x + 1)^2}$

**5. SCHEDE DI VALUTAZIONE PROPOSTE PER LA
VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO**

Griglia di valutazione della prima prova scritta

I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
 Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
 Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2013-2014

Candidato _____

Correttezza grammaticale e proprietà linguistica	Nulla		0,20	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Efficacia espositiva o stile o abilità	Nulla		0,20	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	Nulla		0,20	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione	Nulla		0,20	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Capacità di approfondimento e spunti di originalità nelle opinioni espresse	Nulla		0,20	
	Scarsa		1	
	Sufficiente		2	
	Adeguata		3	
Punteggio complessivo:				

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2013-2014

Candidato _____

Pertinenza alla traccia	Assente	0,20	
	Carente	1	
	Sufficiente	2	
	Corretta	3	
Conoscenza dei contenuti	Scarsa	0,20	
	Frammentaria	1	
	Sufficiente	2	
	Completa	3	
Articolazione e rielaborazione dei contenuti	Assente	0,20	
	Carente	1	
	Sufficiente	2	
	Autonoma	3	
Aspetti professionalizzanti	Assenti	0,20	
	Parziali	1	
	Sufficienti	2	
	Appropriati	3	
Competenza linguistica generale e specifica	Carente	0,20	
	Difficoltosa	1	
	Sufficiente	2	
	Corretta	3	
Punteggio complessivo:			

Valutazione finale /15

Il Presidente

I Commissari

Griglia di valutazione della terza prova scritta

I.I.S. “Carlo Cattaneo” – MODENA
Sezioni associate “C.Cattaneo- G.Deledda”
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Griglia per la Correzione e Valutazione per materia della Terza prova

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 5.5 punti a quesito (totale due quesiti max 11 punti)

Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 1 punto per ogni risposta corretta; totale max: 4 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	Quesito 1	Quesito 2
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	0.25		
	adeguato ma incompleto	0.75		
	completo	1		
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0		
	parziale	0.5		
	impreciso	1		
	essenziale	1.5		
	preciso	2		
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo :	improprio	0.25		
	con imprecisioni	0.5		
	appropriato	0.75		
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	incomprensibile	0.25		
	disorganico	0.5		
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	1		
	organico, completo e con coerenza logica	1.25		
			Totale	Totale

Punteggi parziali e punteggio totale:

B1 (max 5.5)	B2 (max 5.5)	C1 (max 1)	C2 (max 1)	C3 (max 1)	C4 (max 1)	Totale (max 15)
						_____/15

Firma presidente _____

La commissione _____

Griglia di valutazione della terza prova scritta

I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA
Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"
Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Tipologia B/C: mista – misurazione su base 15

Quesiti a risposta singola (B): gli indicatori totalizzano un massimo di 11 punti

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	
Pertinenza della risposta Il candidato interpreta la richiesta specifica centrando i punti nodali dell'argomento proposto in modo:	inadeguato	0.5	
	adeguato ma incompleto	1.5	
	completo	2	
Conoscenza dei contenuti Il candidato conosce gli argomenti richiesti in modo:	non conosce gli argomenti	0	
	parziale	1	
	Impreciso	2	
	essenziale	3	
	Preciso	4	
esauriente	5		
Esposizione Il candidato si esprime applicando le conoscenze ortografiche, lessicali e di lessico specifico in modo:	improprio	0.5	
	con imprecisioni	1	
	appropriato	1.5	
Sintesi Il candidato organizza, e sintetizza i concetti chiave in modo:	incomprensibile	0.5	
	disorganico	1	
	comprensibile ed abbastanza esaustivo	2	
	organico, completo e con coerenza logica	2.5	
			Totale ___ /11

Quesiti a risposta multipla (C): Scelta dell'opzione corretta: 0.25 punti per ogni risposta corretta; totale (su 16 domande) max: 4 punti

Risposte esatte: _____	Punti: 0.25 x _____	Totale: _____ /4
------------------------	---------------------	------------------

Punteggio totale:

B (max 11)	C (max 4)	Totale (max 15)
		_____/15

Firma presidente _____

La commissione _____

Griglia per la valutazione del colloquio

I.I.S. "Carlo Cattaneo" – MODENA

Sezioni associate "C.Cattaneo- G.Deledda"

Indirizzo Tecnico dei servizi sociali



ESAME DI STATO- Commissione

Classe 5L

a.s. 2013-2014

Candidato: _____

Percorso individuale

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Organicità del percorso	Individua le relazioni tra i contenuti in modo superficiale	1	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo sufficiente	2	
	Individua le relazioni tra i contenuti in modo approfondito	3	
Argomentazione	Argomenta con difficoltà	1	
	Argomenta in modo sufficiente	2	
	Argomenta in modo articolato	3	
Padronanza linguistica	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto e chiaro	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco e fluido	3	

Colloquio multidisciplinare

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Conoscenza	Non conosce i temi proposti	0	
	Conosce i temi proposti in modo frammentario	1	
	Conosce i temi proposti in modo superficiale	2	
	Conosce i temi proposti sufficientemente	3	
	Conosce adeguatamente i temi proposti	4	
Analisi	Non sa individuare i concetti chiave	0	
	Sa individuare i concetti chiave solo se guidato	1	
	Sa individuare in modo sufficientemente autonomo alcuni aspetti significativi	2	
	Sa individuare i vari aspetti e analizza approfonditamente	3	
Capacità di collegamento	Non sa cogliere i collegamenti	0	
	Coglie parzialmente i collegamenti	1	
	Opera i collegamenti in modo sufficientemente adeguato	2	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e approfondito	3	
Applicazione di conoscenze e procedure	Non sa applicare	0	
	Applica solo in contesti noti	1	
	Applica in modo sufficientemente autonomo in contesti noti	2	
	Applica autonomamente anche in contesti nuovi	3	
Espressione	Si esprime con un linguaggio scorretto e stentato	0	
	Si esprime con un linguaggio impreciso e poco appropriato	1	
	Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto ed appropriato	2	
	Si esprime con un linguaggio appropriato, ricco, fluido	3	
Esposizione	Espone in modo scorretto	0	
	Espone in modo frammentario	1	
	Espone in modo sufficientemente corretto concetti semplici	2	
	Espone in modo corretto ricco ed articolato	3	

Discussione delle prove scritte

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO CANDIDATO
Discussione elaborati	Non riconosce gli errori commessi o riconosce e corregge gli errori solo parzialmente	0	
	Riconosce e corregge gli errori	1	
	Arricchisce di nuovi elementi gli elaborati svolti	2	

Firma presidente _____
La commissione _____

Punteggio complessivo:

Voto finale: /30

6. PROPOSTA CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

Per l'assegnazione dei 5 punti di bonus nei casi in cui è prevista dalla normativa, ci si regolerà di volta in volta in base all'andamento delle prove scritte, del colloquio e del curriculum, secondo quanto segue:

PUNTI 2: COLLOQUIO BRILLANTE ($\geq 27/30$)

PUNTI 1: COLLOQUIO APPREZZABILE ($\geq 25/30$)

PUNTI 1: ELABORATI POSITIVI ($\geq 12/15$)

PUNTI 2: ATTITUDINI PROFESSIONALI OTTIME (media scolastica ≥ 8 ;
Alternanza ≥ 8)

PUNTI 1: ATTITUDINI PROFESSIONALI BUONE (media scolastica ≥ 7 ;
Alternanza ≥ 7)

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Firma
Prof.ssa Tavoni Paola	
Prof.ssa Zanarini Giuliana	
Prof.ssa Macaluso Ilde	
Prof.ssa Vecchiati Marcella	
Prof.ssa De Marinis Maria	
Prof.ssa Lodi Luciana	
Prof.ssa Vitolo Anna	
Prof.ssa Biagini Anna	
Prof. Bicego Roberto	
Prof. Costanzo Luigi	

Modena, maggio 2014